IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 199

Edizione del mattino

DOMENICA 20 LUGLIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

SCIOPERO FALLITO?

Nella edizione della sera abbiamo pubblicato e commentata la decisione della Confederazione francese del lavoro. L'organo socialista ha messo le mani.... *avanti*, ponendo quasi in dubbio il dispaccio ufficiale da Parigi. Dispiace, evidentemente, agli organizzatori che la Confederazione francese abbia deciso di non far più lo sciopero, seguendo l'esempio dei compagni inglesi.

Abbiamo constatato nella precedente edizione che lavoratori inglesi e francesi, intrangendo la pretesa solidarietà del preteso internazionalismo — mercè di esportazione soltanto — avevano abbandonato i compagni italiani e che i capi della Confederazione generale del lavoro in Italia e del partito socialista, ingannavano il proletariato indigeno facendogli credere uno sciopero internazionale ed internazionalistico, che sarà invece semplicemente lo sciopero italiano di una banda di suicidi.

Stamane dobbiamo correggere queste impressioni, poichè la Confederazione francese del lavoro ha telegrafato — come si leggerà più sotto — informando la consorella italiana della decisione di non scioperare, e raccomandandole di fare altrettanto, in nome dell'*internazionale* medesima che prima era invocata per inscenare lo sciopero bolscevico.

La Confederazione italiana del lavoro, per solidarietà con le consorelle di Francia e Inghilterra dovrebbe affrettarsi ad imitarle. Altrimenti dove se ne andrebbe l'internazionalismo?

Se la Confederazione ciò non farà, avrà dato la prova più evidente di voler pescare nel torbido soltanto in Italia e che i lavoratori italiani sono da essa adoperati come strumenti di misteriose congiure ai danni del paese nostro e degli stessi lavoratori. Avrà dimostrato in modo lampante l'inganno teso alla classe proletaria facendola credere uno sciopero internazionale che... non esiste.

Se fossimo egoisti — come gli agitatori dipingono la classe borghese — dovremmo desiderare lo sciopero e un zinzin di disordine. Perchè, data la indignazione di tutto il pubblico, la fermezza inesorabile delle truppe invano blandite dai *trafiletti* sovversivi del confratello socialista, le severe disposizioni delle autorità in tutta Italia, gli agitatori troverebbero finalmente la lezione che da molto tempo 999 millesimi del paese vorrebbero infligger loro.

Ma noi non siamo nè egoisti nè feroci e desideriamo soltanto il ravvedimento del peccatore.

Del resto, lo sciopero è virtualmente fallito, non soltanto come manifestazione internazionale, ma come manifestazione nazionale, per la reazione del pubblico e di gran parte delle stesse masse lavoratrici.

LO SCIOPERO DISDETTO?

(S) PARIGI, 19. — La Confederazione generale del Lavoro, la quale ha deciso di sospendere lo sciopero generale, ha telegrafato oggi alle organizzazioni italiane, cioè: Confederazione Generale Italiana del Lavoro ed Unione Sindacale dandone l'annuncio e pregandole di seguire la stessa decisione per rinforzare l'Internazionale.

I telegrammi sono firmati dai due segretari JOUHAUX e DUMOULINS.

Correva voce questa notte che in seguito a tale comunicazione, la Confederazione italiana, per non rivelarsi in mala fede, diramerà l'ordine di rinunciare allo sciopero.....

ATTENTATI DELITTUOSI

La reazione contro lo sciopero

La *Stefani* comunica:

Nella giornata di oggi si sono verificati alcuni attentati con bombe ed esplosivi a linee ferroviarie.

Fortunatamente non si sono avuti danni a persone e si sono subito ristabiliti per l'opera pronta del personale ferroviario, i binari divelti.

Si è sulle traccie di altri tentativi criminosi.

Il Governo ha già presi tutti i provvedimenti necessari.

I capi delle organizzazioni politiche ed economiche favorevoli allo sciopero generale, completamente fallito in Francia, dovrebbono riflettere al pericolo che l'opera loro coincida e possa essere confusa con i delittuosi attentati.

Pronta e senza esitazioni sarà l'azione delle autorità, e si annunciano da più parti moti spontanei di reazione delle masse popolari contro gli eccitatori dei torbidi.

Nella doverosa tutela della libertà del lavoro, nella immediata ed inevitabile repressione di ogni disordine e nella rigorosa applicazione della legge, potrà essere travolto anche chi non tende a rivolte, ma promuove scioperi e dimostrazioni che possono in quest'ora riuscire pericolosi per il paese.

Un attentato sulla ferrovia Roma-Napoli

Ieri sul tratto della ferrovia Roma-Napoli, nei pressi di Caserta, venne posta una bomba sotto il binario. La bomba esplose quando nessun treno era in movimento.

Alcuni pezzi di rotaia furono spostati e alcune traverse sconquassate.

Il personale ferroviario accorso, indignato pel criminoso attentato, con slancio lodevolissimo si diede a tutt'uomo alla riparazione dei danni, e la linea in tempo brevissimo, poté regolarmente funzionare.

La situazione è buona

Notizie da Torino, da Milano e da Genova partecipano che la calma è dovunque.

Il servizio dei treni funziona.

Il Governo lascia la più ampia libertà di sciopero, ma reprimerà con la maggiore energia ogni tentativo di disordini.

non era diretta al suo giornale, ma alla *Tribune* di Chicago.

Nel pregarla pertanto di voler compiacersi di pubblicare quanto sopra, Le ne porgo anticipati ringraziamenti dev.ma

Elisabetta Cortesi
Corrispondente del «N. Y. Times».

IL POPOLO ROMANO

POICHE' I RIVENDITORI DEI GIORNALI SCIOPERANO ANCH'ESSI, A ROMA E PROVINCE, IL *POPOLO ROMANO* E' COSTRETTO DI FAR VACANZA QUESTA SERA DOMENICA E FINO A LUNEDI' SERA, SE CONTINUERA' LO SCIOPERO. IL PROSSIMO NUMERO SARA' PUBBLICATO MARTEDI' MATTINA.

CESSANDO PRIMA LO SCIOPERO, SAREMO IMMEDIATAMENTE AL NOSTRO POSTO.

Non possiamo pubblicare nemmeno le edizioni di provincia per i soli abbonati mancando i mezzi di trasporto per l'invio dei pochi alla stazione.

A Roma avremmo distribuito noi stessi il *Popolo Romano*, ma ciò non è possibile per la vietata circolazione delle automobili.

Giustizia di guerra

PRO MUTILATI MORALI

Egregio Direttore,

Mi rivolgo al sereno spirito di giustizia del suo pregiato giornale. Non sono pochi gli ufficiali superiori e generali esonerati durante la guerra dai Comandi mobilitati, collocati in congedo o destinati a menomate mansioni: ritengo fermamente che sia opera di giustizia oggi il ricordarli.

Strenui difensori del dovere e della disciplina, veri «mutilati morali» che disposizioni draconiane e ingiuste allontanarono dal campo d'onore, essi, che avevano dato su quel campo con slancio entusiasta la loro fiera anima di forti soldati, che dopo tanti anni di aspra intemerata carriera si videro strappati dal loro combattenti, che avevano trascinato all'assalto truppe affezionate ed entusiaste, si imposero il silenzio perchè il nemico infuriava sul fronte, e vi era un dovere rigido e sacro di disciplina da osservare, e ciò malgrado gli attacchi loro rivolti pubblicamente, e il senso doloroso di un pubblico assentimento.

Oggi, nella pace risorta, mentre tutte le classi sociali si rinnovano a forti e pure aspirazioni, ed il pensiero può finalmente veder la luce del sole, è bene che il Paese conosca la verità su quanto di bene e di male essi fecero in guerra e sui metodi, le arti e gli scopi che guidarono Capi e Comandi nell'opera di selezione, compiuta a danno dell'Esercito e della Nazione.

Il Paese deve ormai conoscere quali particolari interessi e quali arbitrarie disposizioni abbiano tolto all'Esercito ben mille e cinquecento ufficiali temprati e vagliati da lunga e scrupolosa carriera, che nella maggior parte non meno dei giovani conoscevano l'arte della guerra, e più certo di essi conoscevano virtù e difetti dei soldati. Ricordiamo che tra le cento cause di Caporetto, questa, a giudizio di chi ben conosce l'Esercito, non fu l'ultima: alle truppe che discendevano in dissolvimento nel Friuli erano rimasti in alto comandanti arrivati per miracoli insperati, in basso accanto alle truppe, aspiranti ventenni volonterosi, ma digiuni di tutto e privi della forza morale necessaria a trascinare soldati assai più vecchi e temprati di loro.

Mentre Luigi Cadorna in una sua intervista col deputato Barzilai (pubblicata sul *Corriere della Sera* 27 marzo 1917) dichiarava che l'Esercito doveva essere compreso di tutta la grandezza del suo compito e i suoi capi offrivano la massima guarentigia di attitudine al Comando, avvenne Caporetto.

Da allora l'opinione pubblica ha cominciato a comprendere forse un po' tardi, che i sistemi del Comando Supremo avevano disorganizzato l'Esercito, privandolo di numerosi ufficiali provati, stimati e conosciuti dalle truppe.

Il Governo si ritenne in dovere di fare qualche cosa e costituì una Commissione, la quale avrebbe riformate molte inique sentenze, se coloro che da quella situazione avevano ottenuto i massimi vantaggi, non avessero opposto come un *veto* evidentemente interessato.

La Commissione fu dunque una lustra, e lo fu tanto più perchè le inchieste furono segrete per gli stessi interessati, i quali nè prima nè dopo hanno mai avuto la possibilità di conoscere le accuse e la formulazione di esse. Il Ministro — sembra — avvertiva il Presidente, che era il caso di mantenere questo segreto « per non dare agli ufficiali da esaminarsi il mezzo di ricorrere al Consiglio di Stato ».

Si esautorava così il Supremo consesso dello Stato affidandogli sole mansioni di forma, e si credeva in tal modo di aver fatto giustizia. Forse una diecina di ufficiali furono riammessi a funzioni subordinate e questi tutti di grado inferiore a quelli che beneficiavano d'un tale andamento, salvo due autoriforme di Ministri.

Con questo il Comando Supremo e il Ministro hanno ritenuto esaurita la questione. Ritengo però che siano incorsi in errore, perchè è ovvio ammettere che questi ufficiali, tenendo al proprio onore e alla stima pubblica e privata, reclameranno giustizia per la propria dignità di fronte a se stessi, alla Nazione e alla famiglia.

Nella splendida apoteosi dell'Italia vittoriosa essi chiederanno una rigenerazione morale sgorgante dalla luce piena dei documenti.

E con questi intenti si impone la pubblicazione integrale della relazione d'inchiesta per Caporetto, perchè siano presi in esame i documenti segreti e alla presenza di rappresentanti degli ufficiali interessati affinchè siano denunciate le incoscienze e le colpevolezze che hanno creato i sistemi coi quali si sono perpetrate disposizioni artificiose verso di essi.

E sarà giusto e sacro il vanto di questi ufficiali, educatori sereni e coscenziosi dell'anima del soldato, combattenti per entusiastica fede come padri accanto ai figli nella lotta per la Grande Madre comune, nel giorno in cui alla Nazione, che ha sofferto ed ha vinto, potranno additare dove fu il male dei colpevoli, dove invece bisogna celebrare virtù e sacrifici di benemeriti.

Ringraziandola profondamente, mi creda Egregio Sig. Direttore, di Lei

obbligatissimo
Gen. PARZIALE. **

Crediamo perfettamente logico, e pienamente fondato il diritto, il desiderio di quanti furono mandati a casa dopo essere stati coperti di decorazioni al valore e perfino ripetutamente promossi per merito di guerra.

Nelle sfere del Governo si potrebbe pensare che non sia comodo per esso ritornare sul passato e restituire al servizio — dopo un giudizio fatto, doverosamente, in contraddittorio ed alla luce del sole — tanti ufficiali superiori e generali nel momento in cui vuolsi — e con ragione — smobilitare anche negli alti quadri, agevolando l'esodo dall'Esercito di quanti desiderino dedicarsi alle opere civili.

Ma la soluzione equa potrebbe aversi ugualmente.

Infatti i detti ufficiali tengono principalmente alla soddisfazione morale, che è giustizia rendere a quanti la meritano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza Morelli-Gualtieratti ore 15

De Amicis (*Segretario*) Legge il verbale della seduta precedente – E' approvato.

SULLA RIFORMA ELETTORALE

Ollandini. E' contrario alla riforma proposta – Non trova che l'attuale sistema elettorale sia così biasimevole come parrebbe da quanto finora è stato detto dai precedenti oratori. E' però favorevole al voto della donna. Osserva che lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale giovano unicamente ai partiti estremi a tutto detrimento delle correnti medie del paese, che pure sono una forza da cui il Governo attinge autorità e prestigio. Dimostra come il collegio uninominale non abbia ancora esaurito la sua funzione politica – Ad ogni modo si augura che, se la riforma sarà votata, essa sia resa più adatta alla mentalità e alla cultura politica del nostro popolo.

Bertini. Confuta le correnti pessimistiche che si agitano contro la riforma elettorale. Con esempi stranieri dimostra la bontà della riforma a base della rappresentanza proporzionale. Ritiene che il Paese sia maturo ad accogliere la trasformazione del sistema elettorale. Osserva che il Paese soltanto così potrà creare dei poteri dirigenti veramente legittimi. Polemizza con la tesi svolta ieri alla Camera dall'on. Alessio. E' sicuro che la riforma elettoral. distruggerà i cattivi sistemi coi quali si procede all'elezione dell'Assemblea Nazionale. Scorge dei pericoli nel fatto se le elezioni si facessero ancora una volta col sistema del collegio uninominale. Coglie l'occasione di rivendicare l'opera benefica che i parroci svolgono in mezzo alle masse ignoranti della campagna.

L'oratore dimostra la necessità della riforma, dicendo che essa contribuirebbe alla riorganizzazione dei partiti.

Dopo aver rilevato i gravi difetti del collegio uninominale, l'oratore osserva all'on. Ollandini che, se si vuol dare il voto alla donna, non è meno opportuna e necessaria la riforma proposta.

Conclude augurandosi che questa sia approvata per l'elevamento del Paese (*Approvazioni*).

Pantano (*LL. PP.*) Presenta un disegno di legge che riguarda la statizzazione delle ferrovie sarde.

Federzoni. Riprendendo la discussione sulla riforma elettorale, comincia col dichiarare di essere favorevole allo scrutinio di lista e alla rappresentanza proporzionale, cui augura il successo in questa Camera.

Rileva l'importanza del fatto che il Governo abbia incluso la riforma elettorale nel suo programma. Espone gli inconvenienti del collegio uninominale, a cui quello specialmente che si riferisce al quasi asservimento del deputato alle clientele di partito. Ricorda gli scritti di Petrucelli, Giuseppe Turco, Martini e Silvio Spaventa che, molti anni or sono, trattando il grave problema indicarono il collegio plurinominale come il rimedio più efficace per liberare il deputato dall'in luenza deleria dei circoli elettorali. Contraddice le idee esposte ieri dall'onorevole Rosadi contro la riforma. Passa in rassegna gli effetti benefici di carattere morale e politico che la riforma, se attuata, produrrebbe.

L'oratore passa ad approvare e raccomandare l'emendamento proposto dall'on. Mazzolani che la ripartizione dei seggi elettorali sia fatta alla stregua degli ultimi risultati del censimento. Dimostra che la riforma risolverebbe anche il problema delle nuove circoscrizioni elettorali nelle provincie redente dove l'Italia con lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale deve offrire la possibilità di garantire alla rappresentanza politica il carat e italiano.

Raccomanda per ragioni morali il segreto del voto.

Dice che la riforma elettorale presuppone una funzione più sincera e onesta della vita pubblica del Paese, e il sorgere di nuovi organismi politici la cui azione abbatterà tutte le crostazioni camorristiche che circondano ora il deputato.

Trova che la riforma giovi unicamente ai partiti estremi, cioè al partito socialista e al partito popolare. E' appunto perciò che gli è favorevole alla riforma, la quale agevolando la posizione dei partiti estremi diventerà l'incentivo che spingerà una volta per sempre i partiti medi ad organizzarsi sulla base dei programmi e delle idee.

Dichiara dunque di approvare la proposta della riforma elettorale così com'è stata presentata alla Camera, perchè essa contribuirà al rinnovamento morale e politico del nostro Paese (*Approvazioni plausi.*

Soretti. Svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera, mentre afferma il principuo della improrogabilità e necessità della riforma elettorale collo scrutinio di lista a rappresentanza proporzionale e voto di lista, esprime del pari il convincimento che tale riforma, per raggiungere effetto pratico ed immediato, deve essere attuata colla maggior semplificazione e colle maggiori agevolezze possibili, consentendo insieme la maggior libertà di preferenza tra i candidati della lista per la quale si vota;

ritiene che non si raggiungono tali intenti col sistema concordato tra Governo e Commissione – nè col modulo di scheda proposto che difficilmente o solo con gravi sacrifici potrà farsi pervenire dai candidati a tutti gli elettori della circoscrizione, e, comunque, si presta ad errori, inganni e confusioni nel modo di votazione - nè colla concessione d'una unica preferenza che onori a tutto beneficio dei candidati inframmettenti, fomentando lotta di competizioni si personali che locali e coartando la libertà di scelta;

che invece sia dalla Commissione formulato un altro sistema col quale:

1° sia possibile agli elettori tutti di avere in tempo le liste dei candidati per poter esercitare su essi la loro scelta.

2° e che tale scelta sia consentita colla libertà di esclusione di uno o più candidati dalla lista preferita, attuandosi in tal modo il sistema in uso nelle elezioni comunali, fermo però sempre il concetto base che, qualunque esclusione si faccia agli effetti del voto di preferenza, rimarrà sempre colla votazione dato il voto di lista.

Nasi afferma la necessità di una discussione ampia ed esauriente pari alla importanza e alla gravità della riforma. Conviene discutere la riforma non solo nei suoi principi, ma anche nelle sue applicazioni.

Non farà la difesa del Collegio uninominale. Non è contrario allo scrutinio di lista, nè ai principi della proporzionalità. Non si preoccupa neppure se la riforma gioverà piuttoto a questo che a quel partito, o piuttoto ai partiti estremi che ai medi.

Non crede d'altra parte che i partiti che si dicono favoriti dalla riforma abbiano bisogno di avvantaggiarsi di speciali congegni procedurali.

Si dice che il Paese reclama la riforma.

Il vero è che a questo problema, come già a quello del suffragio universale, solo le minoranze si appassiscono, e le grandi masse rimangono generalmente indifferenti.

All'on. relatore che dichiara di tenere all' affermazione del principio e di lasciar libera la Camera circa i particolari; non può non osservare che in una questione di forma e di procedura questi particolari sono di essenziale importanza, e che il mostrarsi troppo disposti alle transazioni può essere indizio di men salda fede nello stesso principio. (*Interruzioni dell'on. relatore*).

La riforma deve essere – osserva l'oratore – attuata nella sua integrità e senza compromesse, sulla base di larghe circoscrizioni e di liste determinate corrispondenti a determinati partiti. Ora questi due concetti fondamentali l'oratore ravvisa tradotti nelle disposizioni proposte.

Rileva che l'esempio estero dimostra come la proporzionale tenda non già al rinsaldamento, ma allo sminuzzamento dei partiti, alla moltiplicazione dei gruppi e per necessaria conseguenza alla formazione di quelle coalizioni che l'oratore ha sempre giudicate infauste alla vita pubblica italiana.

Si raggiungerà un solo scopo, quello di aprire alle moltiplicate minoranze l'adito al Parlamento.

E' vano sperare che una riforma procedurale possa creare i partiti ove non esistono e possa rinsanguare la vita pubblica italiana.

Da molte parti d'Italia, e sopratutto nelle provincie meridionali i partiti si concepiscono non già come chiuse, ma bensì con associazioni libere che si propongono la designazione dei più degni.

Comprende che il partito non deve essere una folla, ma non deve essere neppure nè un convento, nè un reggimento.

In conclusione si fa un esperimento pericoloso.

Poco ammaestramento possiamo trarre dall'esempio dei piccoli paesi come il Belgio ed i cantoni Svizzeri

Non conviene poi perdere di vista la realtà dell'ambiente in cui il nuovo sistema deve attuarsi. Ora la realtà è che la nostra grande guerra ha lasciato nel Paese uno stato di malessere, di turbamento di eccitazione.

Alle tante accuse di dissidio che ogni lotta elettorale porta con sè non conviene aggiungere quelle derivanti da questa riforma.

Alla riforma elettorale, come ben fu rilevato, avrebbe dovuto precedere una larga riforma amministrativa a base regionale. Poichè una gran parte dei mali che si attribuiscono al collegio uninominale, dipendono invece dall'attuale ordinamento amministrativo, che mal si adatta ad un paese pel quale geograficamente etnicamente storicamente un sistema di assoluta uniformità è un assurdo.

Nè deve temersi dopo la prova data dal Paese nella guerra che un largo decentramento regionale sia per compromettere l'unità nazionale.

Questo decentramento reclamano sopratutto le popolazioni meridionali che nelle loro rivendicazioni faranno la loro piattaforma elettorale.

Circa l'argomento della vantata indipendenza del deputato a elettore, afferma che collo scrutinio di lista il vincolo fra eletto ed elettore si moltiplica e forse si peggiora.

D'altra parte è bene che il deputato possa esercitare fra i suoi elettori una funzione di educazione politica e civile.

Quel che importa invece è di rendere i deputati indipendenti dal Governo, che ha troppi poteri, e per mezzo delle autorità politiche locali, in troppi modi può influire sulla volontà degli elettori e sul responso delle urne.

E sempre per la maggior indipendenza dei deputati vorrebbe che la verifica dei poteri fosse affidata ad una vera e propria magistratura.

Riassumendo crede la proposta immatura e incompleta. Se avrà quindi una proposta sospensiva, l'oratore darà ad essa voto favorevole.

Ben altri provvedimenti attende il Paese dal Governo dell'on. Nitti. E l'oratore si augura che l'on. Nitti non dimentico di quanto scrisse e sostenne come studioso, abbia il vanto di sodisfare le legittime aspirazioni delle provincie meridionali.

Dall'on. Nitti l'oratore attende che dia ordini severi ai Prefetti perchè si astengano da ingerenze elettorali e che disponga perchè i reati elettorali siano severamente perseguitati e puniti.

Sarà questo un decisivo e primo passo sulla via del risanamento della vita politica nazionale (*Vive approvazioni – congratulazioni.*

Mosca. G. Dopo avere accennato a varie ragioni di ordine morale e politico, dichiara che voterà la riforma. La quale va considerata come l'iniezione di caffeina che non elimina le cause della malattia ma aiuta in molti casi il malato a superare la crisi.

Osserva che il voto limitato che noi abbiamo adottato nelle elezioni amministrative ha parecchi inconvenienti, i principali dei quali sono che la minoranza, sia grossa sia piccola, non può aspirare che ad una quota fissa della rappresentanza che se vi sono due liste di minoranza, la più debole non ottiene nessuna rappresentanza.

A questi inconvenienti rimedia la rappresentanza proporzionale, sebbene l'oratore crede che si potrebbe adottare un sistema misto il quale potrebbe con-

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 19. — *Il Daily Express* dice che il Ministro della guerra Winston Churchill si trovava a bordo di un velivolo che si è capovolto nei dintorni di Londra. Il pilota è rimasto gravemente ferito. Il Ministro Churchill rimasto incolume, si è recato a Guildhall, ove ha pronunciato un discorso.

◆ (S) **Parigi**, 19. — Il Ministro degli approvvigionamenti Boret ha trasmesso stamane le sue dimissioni al Presidente del Consiglio Clémenceau il quale le ha accettate.

Clémenceau ha offerto il portafoglio dell'agricoltura e degli approvvigionamenti a Noulens, ex-Ambasciatore in Russia, il quale ha accettato.

◆ (S) **Londra**, 19.— Il *Daily Chronicle* è stato autorizzato dal Ministro d'Olanda a smentire la notizia che il Governo olandese abbia consentito alla estradizione dell'ex-Kaiser.

◆ (S) **Washington**, 19. — Il Senato ha respinto con 33 voti contro 27 la proposta di abolire tutte le restrizioni imposte al Commercio con la Germania.

IL RE D'ITALIA AL RE DEL BELGIO

In occasione della Festa Nazionale belga Sua Maestà il Re ha diretto al Re dei belgi il seguente telegramma:

«Invio a Vostra Maestà i miei voti più cordiali per la Festa Nazionale ch'Ella celebra in mezzo a tutto il suo Popolo dopo quattro anni di una resistenza militare e morale il cui ricordo sarà in eterno ammirato dagli italiani.

Nella elevazione ora decisa della Legazione d'Italia presso Vostra Maestà al rango di Ambasciata La prego ravvisare una nuova prova della profonda nostra simpatia ed ammirazione per Vostra Maestà e per l'eroismo del Popolo Belga».

IL NUOVO GABINETTO SPAGNUOLO.

◆ (S) **Madrid**, 18. (Ritardato). — Maura si è recato al Palazzo Reale alle ore 8 e ne è uscito alle 9.

Egli ha dichiarato di essere stato incaricato di comporre un Gabinetto di concentrazione conservatrice.

L'Ambasciatore Nelson Page

rende giustizia all'Italia

(S) NEW YORK, 19. — L'Ambasciatore americano presso il Quirinale Nelson Page, giunto a New York, in una intervista ha detto che il primo lavoro che farà negli Stati Uniti sarà un libro intorno alla grande cooperazione data alla guerra dall'Italia.

L'Ambasciatore ha aggiunto che la mancanza di vettovaglie e di carbone in Italia è grande, ma che non vi è pericolo di bolscevismo e che il popolo italiano ritornerà presto al lavoro normale.

Era inteso che l'Inghilterra avrebbe fornito all'Italia il carbone e che l'America le avrebbe fornito le vettovaglie; ma lo sciopero dei minatori inglesi impedì l'invio del carbone e perciò fu impossibile di tenere aperte molte industrie, ciò che causò un disastro economico.

Le relazioni con la Germania e con l'Austria, ha concluso Nelson Page, saranno riprese presto. L'atteggiamento del popolo italiano circa le Lega delle Nazioni è che tale progetto deve essere preso inconside razione ma che ha ancora bisogno di studio per una attuazione pratica.

I NOSTRI DELEGATI A PARIGI E GLI APPROVVIGIONAMENTI

Ieri i nostri Delegati conferirono con i delegati delle Nazioni Alleate e con altre personalità politiche francesi.

Furono trattate le nostre questioni più importanti e specialmente quella per gli approvvigionamenti del carbone.

Le dimissioni del Ministro degli approvvigionamenti Boret che vennero subito accettate e la nomina del nuovo Ministro nella persona di Noulens, ex-ambasciatore francese in Russia e provato amico dell'Italia, faciliteranno di molto la favorevole risoluzione delle trattative.

Alla Conferenza della Pace

Il trattato con l'Austria e le clausole italiane

◆ (S) **Parigi**, 19. — Il *Journal* dice che il testo del Trattato austriaco che deve essere consegnato alle delegazione austriaca è completo solo in parte poichè tutte le clausole politiche interessanti l'Italia sono state riservate e la Commissione che le studia ha iniziato soltano ieri i suoi lavori.

RICHARD BAGOT PER L'ITALIA

◆ (S) **Londra**, 19. — La *Morning Post* pubblica una nuova lettera di Richard Bagot, il quale risponde alle critiche contro la sua lettera precedente.

Dopo avere espresso il desiderio di vedere stabilite relazioni cordiali tra l'Italia e la Jugo-Slavia, Bagot ricorda che l'Italia ha sempre considerato la sua unità come incompiuta senza l'inclusione della costa dalmata e dice che la civiltà latina regnò sempre incontestata e suprema per venti secoli sulla costa e sulle isole dalmate ed è appunto il deplorevole abbandono e l'indifferenza degli alleati circa questa lunga supremazia latina che provoca un sentimento di rancore in Italia.

Perchè, chiede Bagot, non si tiene alcun conto del fatto che l'Italia è pronta a facilitare in ogni modo, che sia compatibile con la sua sicurezza nazionale, il legittimo desiderio degli jugo-slavi di un libero accesso al mare?

La "Tribune" di Chicago contro l'Italia

On. Direttore,

Nel *Popolo Romano* del 16 luglio corr., sotto il titolo di «Una indegna manovra», si accennava ad una corrispondenza che il *New York Times* avrebbe ricevuta da Parigi, descrivente la caccia che si sarebbe data ai francesi a Fiume e contenente particolari altrettanto ributtanti quanto bugiardi. Il *Popolo Romano* stigmatizzava severamente la corrispondenza in questione e tali commenti, essendo stati telegrafati in America, il Direttore del *New York Times* desidera si sappia che la detta corrispondenza

ciliare fino ad un certo punto i vantaggi dei due sistemi ed eliminarne fino ad un certo punto gli svantaggi.

Conclude affermando che la Camera votando la riforma acquisterebbe la fiducia e la simpatia del Paese. (*Approvazioni*)

LO SCIOPERO

Libertini (*Segretario*). Legge una interrogazione che l'on. Agnelli rivolge al Presidente del Consiglio per sapere se sia vero che la Confederazione Generale del Lavoro di Francia ha disdetto lo sciopero internazionale.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Rispondendo affermativamente, osserva, ripetendo ciò che ha detto nei giorni scorsi, che ora è l'Italia il solo paese in cui manca ogni ragione che suffraghi la necessità dell'imminente sciopero.

Torna ad assicurare che il suo Governo è alieno dall'adottare una politica di ingerenza negli affari interni d'un altro popolo. Rileva che lo sciopero danneggia gli stessi interessi delle classi operaie. E' sicuro che i capi più autorevoli di queste masse avolgono in questo momento una lodevole opera di pacificazione, mentre alcuni irresponsabili tentano di sobillare per scopi inconfessabili di volgare delinquenza. Assicura però che il Governo è pronto a tutto ed ha già energicamente represso i primi tentativi criminosi in alcune parti dove sono stati distrutti con esplosivi alcuni tratti di ferrovia subito riattivati dagli stessi ferrovieri, cui l'on. Nitti manda un grato fervido saluto. Conclude raccomandando calma e fiducia nell'energia del Governo. (*Applausi su tutti i banchi.*

Agnelli. Si dichiara soddisfatto.

Marcora. Toglie la seduta alle 18.45, dopo aver fatto sapere che la discussione sarà ripresa martedì.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 19 pubblica, con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Legge n. 1176 che stabilisce norme circa la capacità giuridica della donna.

Decr.-Legge Luogot. n. 1157 che estende ai funzionari di P. S. e agli ufficiali ed agenti del corpo delle guardie di città, nel caso di servizio in concorso con truppe, le speciali indennità stabilite per l'arma dei RR. carabinieri.

Id. id. n. 1158 che proroga per un quinquennio il termine indicato nel secondo comma dell'articolo 59 della Legge 16 luglio 1914, n. 679, relativamente ai limiti di età dei capi d'Istituto ed insegnanti delle scuole medie e normali.

Id. id. n. 1160 che modifica quello 27 ottobre 1918, n. 1617, relativo alla istituzione d'un ente autonomo per la costruzione delle opere di sistemazione ed ampliamento del porto di Savona.

Id. id. n. 1161 che modifica il terzo comma dell'art. 10 della legge 11 giugno 1897, n. 182, circa la sottoscrizione dei decreti che portano cessazione dal servizio con diritto a pensione o indennità.

Decr. Luogot. n. 1162 che apporta maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Min. per l'assistenza militare e le pensioni per l'esercizio 1919-1920.

Rel. e D. L. n. 1163 che autorizza una 13ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio 1918-919.

Decr. Luogot. n. 1165 concernente la concessione di una indennità giornaliera agli ufficiali del corpo delle guardie di città.

Id. id. n. 1166 che rinvia la convocazione del Collegio elettorale di Salerno.

Id. id. col quale sono approvate le tariffe dei premi per la conversione di capitali in rendite e per la maggiorazione dei capitali assicurati con le polizze rilasciate a norma del D. L. 8 dicembre 1918 n. 1953.

Sottosegretariato di Stato per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari: Decreto che ordina la requisizione generale del formaggio di importazione estera.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati e contanti nelle Borse del Regno. — Corso medio dei cambi.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 26, dal 23 al 29 giugno 1919.

Bollettino della Magistratura

Sono accettate le dimissioni di Pellegrinetti Leone Umberto, giud. a Sarzana.

Antoniolo Giovanni edit. giudiz. a Saló, è nominato giudice di 4. cat. a Bari – Berlingieri Luigi, giud. prot. ad Arena, tram. a Fosdinovo – Sommella Armando, giud. a Ruffano è tram. a Corio Cavanese. – Chiella Filippo id. Mormanno id. Castrovrale – Gatti Carlo Antonio id. Murazzano, id. Bosseiasco – Vaccaro Francesco id. Mombercelli id. 5. nand. di Milano – Berni Silio id. Pergola id. 2. mand. di Venezia. – Morrico Luigi id. di Ravenna id. 1. mand. di Venezia. – Motta Luigi id. Sale id. Strambino – Franco Nicolò iff. Favignana id. Mistilmeri – Martorana Michele giud. a Messina, è dest. alla pre. del 2. mand di Palermo pret. aggiunto – Frascino Gerasimo. giud. a Gerace, è destinato al mand. di Santo Stefano di Cadore, pret. aggiunto – Cao Girolamo, giud. in aspett. o conferm per tre mesi – Carlini Ovidio giud. pret. a Rocchetta Ligure, è tram. a Schio – Michelori cav. Alfonso id. Fanglia è colloc. a riposo – Antonioli Giovanni, giud. a Bari, ivi applic. d'istrut. penale è temporan. applicato all'ufficio id. Reggio Emilia. – Limongelli Ariberto, giud. a Varallo, è ivi incaricato della istruz. penale – Agozzino Ferdinando, giu. a Trapani è colloc. in aspett per infermità per due mesi.

I sottoscritti sono nominati vice pretori fino a 6 mesi dopo la pace:

Berretti Carlo nel mand. di Borgo S. Lorenzo – Pagliano Mario id. di Berra – Cantarero Alessandro id. di Leonforte – Montemagno Giuseppe, id. di Mineo – Zimbone Salvatore, id. di Mineo – Manno Natale nel 3. mand. di Messina – Capri Giovanni id. di Messina – Lapia Giuseppe id. Castrogiovanni – Saija Giuseppe id. Rometta – Zoli Adone id di Firenze – Flores Vincenzo di Taormina – Lucchesi Giuseppe id. Vittoria.

Sono accettate le dimissioni di:

Mammuccari Michelangelo da di vice-pret. di Genzano di Roma – Longo Andrea id. id. di Terracina – Terzani cav. Fernando id. id. di Montecarotto – Mazza Pietro id. id. di Vignale

Il decreto 29 agosto 1918 con il quale Di Bello Paolo, vice-pretore della 1. pret. urb. di Napoli, fu sospeso dall'ufficio perchè sottoposto a proced. pen. è revocato.

Manenti Ettore giud. pret. di Castiglione della Stiviere, è colloc. in aspett. per infermità per sei mesi – De Paolis Ettore, giud. a Badia Polesine, è, colloc. in aspett. per due mesi – Giocoli Leonardo giud. pret. ad Osimo in aspett. per infermità è richiamato in servizio – Guarriello Nicola, sost. proc. del Re ad Oristano è tram. alla procura di Lanciano – Massimilla Francesco, giud. pret. di Maida, è tram. al trib. di Cosenza – Moretti Giambattista giu. a Lucca è nom. sost. proc. del Re a Genova.

Daviso barb. comm. Ernesto pr. pres. della Corte di appello di Catanzaro, è richiam. al posto di pres. di sez. della Corte di appello di Torino. – Marmo comm. Luigi, cons. di cassaz. a Roma, è nom. pr. pres. della Corte di appello di Catanzaro – Madonna cav. Alessandro cons. di appello a Catania, è tram. ad Aquila – D'Amelio cav. Gaetano, proc. del Re a Montepulciano è tram. ad Arezzo – Andreis cav. Luigi, proc. del Re a Salerno è nom. sost. proc. gen. a Torino – Acquaviva Savino giud. sospeso dalle funz. e da una metà dello stipendio è posto fuori del ruolo della magistratura è rimosso dall'impiego – Ferrari Annibale, id. id. id. – Biancorosso Ignazio id. id. id. – Ricci Nicola giud. a S. Angelo del Lombardi è nom. sost. proc. del Re a Genova – Murano Salvatore giud. pret. a Dolo, è tram. al trib. di Castrovillari – Reposi Carlo giud. a Milano è tram. al trib. di Breno – Rapolla Nicola giud. pret. a Bistagno, è tram. al trib. di Acqui – Pani Angelo Maria, giud. pret. di Bitti, è nom. sost. proc. del Re a Nuoro – Rizo Alimena Diego giud. a Cosenza è tram. a Napoli – Norelli Costantino giud. a Gerace, è tram. a Napoli – Clarizia Vincenzo, giud. a Perugia, è tram. a Napoli – Coviello Felice giud. pret. a Castelfranco in Miscano, è tram. al trib. di Benevento, – Bianchedi Camillo giud. pret. a S.Arcangelo di Romagna, è nom. sost. proc. del Re a Ravenna – Cirsveglio comm. Carlo cons. della Corte di cassazione di Torino è nom. procu.gen. presso la Corte di appello di Cagliari – Balbis cav. Giuseppe pres. del trib. di Alessandria è nom. cons. della Corte di cassaz. di Torino.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di luglio

24 – Ligure-commerciale di navigazione - Genova.
» – Imbarchi, sbarchi e trasporti - Roma.
25 – Meccanica italiana Torino - Roma.
» – « Nafta » - Genova.
» – Molino - Incisa Erba.
27 – Risanamento - Napoli.
» – Ferro e metalli - Palermo.
» – Olierie e saponerie meridionali - Bari.
» – Filovio Albesi - Alba.
» – Fabbrica agglomerati combustibili - Milano.
» – Veneta macinazione - Padova.

Scienze e Lettere

UNA SCRITTRICE CHE SCOMPARE.

Si è chiusa improvvisamente la vita operosa di Sofia Bisi Albini. Nata a Milano nel 1856, è morta l'altro giorno in una villa a S. Michele di Pagano presso Rapallo. Aveva sposato lo scultore Emilio Bisi e questa alleanza artistica era riuscita benefica, nel senso che aveva concesso ai coniugi la non comune gioia di una intesa completa. Sposa e madre felice, Sofia Bisi Albini potè, senza sforzo e senza sacrificio, essere una scrittrice morale ed equilibrata e riscuotere il largo plauso dalla borghesia che male intende e sempre avversa la ribellione, anche se abbia una qualche significazione. Fu direttrice della *Rivista per la signorina* e scrisse numerosi romanzi, fra i quali « *Una nidiata* », « *Domina forte* » e « *Il figlio di Grazia* ».

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Crediamo non del tutto inutile ricordare a chi possa averne interesse la disposizione dell'articolo 11 del Decreto 17 novembre 1918 n. 1835 sulla imposta complementare, disposizione per la quale i contribuenti, che nella presentazione della scheda di denunzia hanno dichiarata la esistenza di passività ipotecarie gravanti i loro redditi fondiari, devono *entro i 60 giorni dalla data di presentazione della scheda fornire* la prova della esistenza del debito, della permanenza della garanzia ipotecaria e dello assoggettamento dei relativi interessi alla imposta di ricchezza mobile a nome del debitore. Detto termine è assolutamente perentorio e con esso decade il diritto ad ottenere la detrazione ed imposta corrisponden e agli interessi passivi.

Veramente il decreto parla di **60 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione**; per cui potrebbe intendersi che, per chi ha presentata la scheda non il 31 maggio, cioè alla scadenza legale del termine utile ma in epoca precedente, p.e. il 1 maggio, il termine per l'esibizione della prova scada coi 60 giorni dal 1 maggio e cioè col 30 giugno. Vogliamo credere però che il fatto di essere stato più diligente e premuroso nell'adempiere le prescrizioni della legge, non debba mettere un contribuente in condizioni meno favorevoli in confronto di chi attese proprio l'ultimo giorno utile per la esibizione della denunzia e riteniamo che dicendo **data di presentazione della denunzia** il decreto abbia voluto intendere **data legale di presentazione, termine utile per la presentazione**, e cioè il 31 maggio.

Ad ogni modo poi e per uso di quei tanti che attendono sempre **l'ultimissimo giorno**, richiamiamo l'attenzione sulle precise parole del decreto, il quale non dice **entro due mesi**, ma **entro 60 giorni**, il che porta che la scadenza non avviene, come è ritenuto generalmente, col 31 corrente, che sarebbe il 61° giorno, ma bensì col giorno 30.

E per quanto già fatto altra volta, ricordiamo pure che col 31 corrente scade il termine per la presentazione delle schede di rettifica pel 1920 da parte dei contribuenti privati iscritti nei ruoli per redditi delle categorie *B* e *C*, il cui accertamento sia stato eseguito pel 1918 o per anni precedenti.

Per quanto riguarda le Società anonime od in accomandita per azioni tassate in base al bilancio ai sensi dell'art. 25 della legge, ricordiamo che il termine per la presentazione delle denunzie pel 1920 non è quello dei tre mesi, maggio, giugno, luglio, ma è quello dei tre mesi dall'approvazione dei singoli bilanci fatta dall'assemblea sociale.

Questo termine è tassativo e perentorio, e non presentandosi la denunzia nel termine stesso, rimane, in confronto alla società, stabilito definitivamente lo stesso reddito che fu accertato pel 1919 in base al bilancio 1907 e nella precisa cifra già divenuta e che diverrà definitiva dopo terminato le eventuali contestazioni in corso.

Diciamo *in confronto soltanto* alle società, perchè nei riguardi della Finanza la mancata presentazione della denunzia non toglie all'Agenzia il diritto di rettificare ed aumentare la cifra di reddito confermata col silenzio o per la tardiva denunzia. E di tale diritto può avvalersi la Finanza fino a tutto il 31 dicembre. Anzi se avvenendo l'approvazione del bilancio durante l'ultimo trimestre dell'anno, la presentazione della denunzia fosse effettuata nei mesi di novembre o dicembre, il termine per l'agente si può protrarre anche fino all'anno seguente purchè sempre nei due mesi d l'avvenuta presentazione della denunzia.

A proposito della quale ricordiamo qui una abbastanza recente decisione della Commissione Centrale per le imposte diretto la quale, richiamandosi ad altre decisioni sue e dell'Autorità giudiziaria, ha confermato che avendo la legge stabilito per le società per azioni l'indicato termine speciale dei tre mesi dalla approvazione del bilancio, non vale per le società stesse la norma generale dei tre mesi di Maggio–Giugno– Luglio; perciò se al 1° Maggio sono già trascorsi i tre mesi dall'approvazione del bilancio, non è più valida la presentazione della denuncia.

La stessa Commissione ha poi confermato, contro la tesi sostenuta da molti legali, che i detti tre mesi secondo il testo letterale della legge, decorrono proprio dal giorno dell'assemblea che approvò il bilancio, e non invece dalla data di deposito del bilancio stesso in Tribunale o della sua inserzione nel foglio degli annunzi legali.

Ed ha infine confermato che per soddisfare all'obbligo della presentazione della denunzia basta esibire all'Agenzia il bilancio, pur senza allegati e documenti, incombendo poi all'Agenzia stessa l'obbligo di notificare alla società l'accertamento d'ufficio, da eseguirsi naturalmente dopo essersi procurati, richiedendoli ove occorra alla società, tutti quei dati e dettagli che sono necessari per la esatta determinazione del reddito tassabile.

Giemme

I nostri assidui, indirizzando « Giemme Redazione POPOLO ROMANO » *possono proporre domande e quesiti, le cui risposte se d'interesse generale verranno pubblicate nel giornale.*

Gli abbonati inviando cartolina doppia ed applicando sulla risposta la fascetta d'abbonamento, avranno la risposta senza altra spesa. I non abbonati, invece, dovranno inviare le domande, brevi naturalmente, mediante cartolina vaglia di una lira, il cui importo, detratte le spese di corrispondenza, sarà versato alla Croce Rossa Italiana.

TEATRI ED ARTE

UN « MATINÉE » VOCALE–ISTRUMENTALE ALL' « EXCELSIOR »

In una delle ricche sale dell' « Exelsior » ieri la sig.na Tatiana Rosova ha cantato per un eletto uditorio diverse romanze da sala che hanno valso alla insigne cantatrice un autentico successo. La sig.na Rosova possiede in modo imparegiabile l'arte dell'interpretazione musicale. Dotata di una voce dallo sviluppo uguale ed esteso e dal timbro di rara morbidezza, Tatiana Rosova se ne avvale con tecnica signorile e sicura. Docile al talento dell'artista, la sua robusta pienezza canora si piega alle modulazioni più sapienti e delicate.

Dall'impeto gaudioso del *Canto di Primavera* del Cimara, alla accorata *réverie* della *Steppa* di Grecianinoff, allo spasimo pieno di passione della romanza di Arensky, alla purità serena dell'*Ode Saffica* di Brahms, a quelle due voluttuose pagine che sono *Le Chevelure* (dalle «Chansons de Bilitis» del Louys) e *La mandoline*,— fu tutto uno svariare di coloriti, un delicato ricamo di eleganti virtuosissimi vocali. Da ultimo, cedendo alle generali richieste, la sig.na Rosova cantò fuori programma un'antica suggestiva aria russa d'autore ignoto con accompagnamento d'arpa e di violoncello, e la famosa *Gavotta* di Lemaire sospirata a fior di labbro in modo squisito. Applausi unanimi entusiastici e una fragrante dovizia di fiori salutarono numerose volte la valorosa artista.

Attorno alla quale facevano degna corona il bai ritono A. Chelkoff (del già Imperiale Teatro di Pietrogrado) festeggiatissimo, la sig.na E. Jeronutti (arpista) e il sig. G. Perali (violoncellista). Sedeva al pianoforte il m. Traversi.

A proposito di amnistia e indulto

Caro « Popolo Romano »,

Leggo nel tuo numero del 15 corr., che il Presidente del Consiglio on. Nitti haannunciato l'esame di « forme di amnistia ispirate a un senso di equità e di probità ». Non potrebbe la tua voce far presente l'art. 8 del Regio Decreto n. 158 del 21 febbraio u. s. in cui si concede *un solo anno* di indulto ai condannati che ebbero morto in guerra o il marito, o un figlio, o il padre, o un fratello ? In esso decreto si provvide forse con equità riconoscendo che in una famiglia che fu privata di due persone, una morta in guerra e l'altra aventuratamente condannata, l'olocausto della prima abbia potuto affrettare di un solo anno il ritorno dell'altra ad una vita di probità e di riparazione ?

E quale differenza di trattamento stabilì l'articolo sopra ricordato fra coloro che furono per la prima volta colpiti da una condanna, e i delinquenti abituali Ionon ritengo che il decreto sia ispirato a un senso di equità ; ma tuttavia nell'esporti il quesito lo affido al valido giudizio dei tuoi lettori.

Un assiduo.

PER TUTTI

Case – ville – villini – tenute – poderi – aree fabbricabili ed industriali – appartamenti – vendonsi in tutta l'Italia. Elenco completo delle vendite, *ire due*. Attilio Moretti Direttore del Giornale « Il Proprietario », Via del Tritone N. 62 - Roma.

Credito, Industria e Commercio

Possiamo affermare che, pur essendo stati alcuni corsi alquanto vacillanti, il mercato dei valori si è mostrato resistente di fronte agli odierni avvenimenti. Ogni tendenza talora un po' pesante è stata vinta dalla volontà dei nostri gruppi finanziari, i quali hanno evitato, all'occorrenza, con tattica mirabile, qualche cantraccolpo, risultato inevitabile delle agitazioni inconsulte.

Giova quindi far rilevare che è sempre salda la fiducia del capitale nell'avvenire politico ed economico del Paese. E questo è un buon segno.

Speriamo nel senno delle masse lavoratrici, dalla cui capacità molto attende l'Italia, per esser messa in condizioni al più presto di superare la crisi che attraversa, e così siancarsi nella grande gara internazionale.

Lo *scioperissimo* non preoccupa. La circolare dell'on. Nitti ci rende tranquilli, poichè conferma le energiche intenzioni del Governo.

Son ben compresi e valutate le parole del Presidente del Consiglio ; *Ogni disordine turba il credito e affama il popolo.*

***

Come giustamente ha detto il Ministro Dante Ferraris, nel suo recente discorso, occorre non nasconderе la gravità della situazione, per la deficenza del carbone, la scarsità delle materie prime, del tonnellaggio e della valuta.

Il Governo verrà in aiuto all'industria, ma la sua azione non sarà già di intromissione continua e dannosa nell'espicazione della libere forze; sarà invece opera di orientamento e di integrazione. Ecco ciò appunto a cui anelano le nostre classi produttrive.

Tali dichiarazioni poi hanno un maggior valore, perchè fatte da un uomo come il Ferraris, che conosce a fondo, come nessun'altro, l'arduo argomento.

Il Governo si propone di dare maggiore libertà alle esportazioni, esclusi soltanto i generi indispensabili al consumo interno ; così pure alle importazioni, esclusi i generi di lusso.

Un punto del discorso, che ha attratto anche la nostra attenzione, è stato quello riguardante il problema industriale e commerciale del Mezzogiorno e delle Isole, cioè di quella parte vitale d'Italia, in cui purtroppo l'organizzazione ha così poche radici. E' bene che lo Stato, con opportuni provvedimenti, faccia il possibile perchè quelle regioni diano tutto il loro contributo alla costituzione economica del Paese, mercè la fertilità del suolo, la capacità dei porti, e, più ancora, la capacità degli uomini.

***

Il Governo si interessa benevolmente alle classi operaie. Bisognerebbe però che queste penetrassero meglio le ragioni delle attuali difficoltà. Riguardo al caro-vivere, le disposizioni ministeriali recenti, mentre reprimono gli abusi, assicurano gli approvvigionamenti. Certo è necessario limitare i consumi, se si vuol migliorare la situazione. Le agitazioni raggiungono il fine opposto.

***

Il problema dei monopoli sarà dunque studiato in tutti i suoi aspetti, appena risolute le urgenti questioni politiche. Il proposito è di conciliare la libertà di commercio con le esigenze dell'erario. Anzi — come abbiam pubblicato ultimamente — il concetto, al quale si ispira lo studio, sarebbe che i monopoli possono essere giustificati solo se costituiscano un mezzo indispensabile ed insostituibile ad accrescere le risorse finanziarie dello Stato per fronteggiare la difficile situazione.

Come si vede, la via sembra, in altre parole, quella che porterebbe a confermare la tesi da noi sostenuta nel passato.

***

— Pare che l'aumento del prezzo di sei scellini per tonnellata, imposto in Inghilterra ai consumatori di carbone, per dodici mesi, non colpirà il carbone destinato all'esportazione. Sfuggirebbero a tale aumento 56 milioni di tonnellate di carbone estratto, perchè consumato dai minatori od adoperato nelle miniere, o destinato all'esportazione ed alla marina mercantile.

— Si informa che trovansi a Bucarest alcuni nostri cospicui commercianti e uomini d'affari per accordarsi con Case rumene, allo scopo di riavviare scambi fra Italia e Rumenia, e anche per studiare speciali impianti industriali, appoggiati da Banche italiane.

E' ciò ce o un buon indice per il riallacciamento dei nostri affari.

***

Passiamo ora alla solita esposizione delle curve dei prezzi di Borsa, a seconda dei singoli titoli.

Titoli di Stato: La *Rendita* 3 ½ %, da 83.75, al 12 corr., è discesa fino ad 83.37 ½, al 15, per risalire ad 83.60, al 16, e ad 83.80, al 18 ; al 19, ha segnato 84.

Il *Consolidato* 5 %, da 90.70, al 12 c. m., ha retrocesso fino a 90.05, al 15, per riprendersi a 90.25, al 16 ; e poi su fino a 90.70, al 18, ed a 90.90, al 19.

Azioni **Bancarie**: Le *Banca d'Italia*, da 1470, al 12 corr., ha ripiegato a 1461, al 14 ; e quindi si è spostata a 1463, al 15, a 1462, al 16, ed a 1480, a chiusura di settimana.

Istituto Fondiario, 534.

La *Banca Commerciale Italiana*, da 1132, al 12 corr.,, a 1100, al 14 ; è riandata su a 1113, al 15, a 1135, al 17, ed a 1150, al 19.

Credito Italiano, da 771, al 12 corr., a 770, al 14, è ritornato a 771, al 15, per iscriversi dopo a 772, al 18, ed a 773, al 19. La *Banca Italiana di Sconto*, da 635, al 12 corr., a 627, al 14, rettificandosi a 628, al 16, ha registrato poi 629, al 17, 631, al 18, e 632, al 19. *Banco di Roma*, da 115, al 12 corr., a 113 ½, al 15 ; lo troviamo a 114, al 18 ed al 19.

Trasporti: Le *Meridionali*, da 619, al 12 luglio, han ripiegato a 614, al 14, ed a 610, al 17. *Mediterranee*, da 271 a 263. Le *Rubattino*, da 816, al 12 corr., han declinato a 786, al 14, per riprendersi a 795, al 15, ad 802, al 16 ; sono andate su ancora ad 822, al 17, ad 840, al 18, e ad 846, al 19. Le *Snia*, da 103 ½, al 15, si sono spostate a 106, al 18, ed a 103, al 19. *Tramw. Omnibus*, da 179, al 12 corr., a 180, al 14 ; han ceduto a 177, al 15, per ritornare a 180, al 17.

Metallurgiche o minerarie: Le *Terni*, da 3300, al 12 corr., a 1234 ex-option. Le *Ansaldo*, da 237, al 12 luglio, a 233, al 14, ed a 231, al 16 ; le ritroviamo a 233, al 17, per andare a 235, al 18, ed a 236, al 19. Le *Ilva*, da 237, al 12 corr., a 234, al 14, ed a 233 ½, al 16 ; han registrato ancora 234, al 17, o poi 234 ½, al 18, ed al 19. Le azioni *Metallurgica*, da 148, al 12 corr., son salite a 153, al 14, per declinare a 151, al 15, riprendendosi quindi a 151 ½, al 16, a 152, al 18. *Elba*, da 340 a 325. Le *Antimonio*, da 70, al 12 corr., a 78, al 18, ed a 79, al 19. *Monicatini*, 162.

Alimentari: Le *Eridania*, da 524, al 12 c. m., a 517, al 14 ; le troviamo a 499 ex, al 15, spostandosi dopo a 502, al 16, a 508, al 17, a 511, al 18, ed a 514, al 19. *Zuccheri Romani*, da 73, al 12 corr., a 70, al 16, a 69, al 17, ed a 69 ½, al 18 ; han registrato 72, al 19. *Molini Pantanella*, da 148, al 12 corr., a 146, al 17.

Chimiche ed affini: Le *Carburo*, da 1140, al 12 corr., han ripiegato a 1110, al 14, ed a 1107, al 16 ; son risalite a 1128, al 17, segnando 1140, al 19. Le *Azoto*, da 345, al 12 corr., a 328, al 15 ; ha ripreso a 336, al 18, raggiungendo 342, al 19. Le *Elettrochimica*, da 141 ½, al 12 corr. m., a 140 ½, al 15, ed a 139 ½, al 17 ; si sono iscritte a 141, al 18, ed a 144, al 19. *Concimi Romani*, da 190, al 12 c. m., han retrocesso fino a 194 ½, al 15, per risalire a 196, al 17, leggermente ripiegando a 195 ½, al 18 ; al 19, han registrato di nuovo 196. *Forni elettrici*, 101 ½. *Gas di Roma*, 855.

Acque: *Acqua Marcia*, 1910. *Condotte d'Acqua*, 275.

Costruzioni: Le *Immobilari*, da 379, al 12 c. m., han retrocesso a 374, al 17 ; rettificandosi a 376, al 19.. Le azioni *Beni Stabili*, da 283, al 12 corr., si sono spostate a 280 ½, al 18, ed al 19. Le *Imprese Fondiarie*, da 92, al 12 corr.,, a 90 ½, al 15, han segnato 91 ½, al 18, e 92, al 19. Le azioni *Fondi Rustici*, da 318, al 12 corr., a 323, al 14 ; le troviamo a 290 ex opt., al 18. *Risanamento*, 370.

Diverse: Le *Fiat*, da 573, al 12 luglio, han ripiegato fino a 522, al 16, per riprendersi a 540, al 18, iscrivendosi a 547, al 19. Le *Cotoniere*, da 111, al 12 corr., a 109, al 15, ed a 113, al 19. Le *Marconi*, da 193, al 12 c. m., han retrocduto a 185, al 17.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra :

	12 luglio	19 luglio
Rend. It. 3 ½ % conv.	83 75	84 —
» » 3 ½ % 1902	76 30	76 30
Consolidato 5 %	90 70	90 90
Obbl. Ferr. It. 3 %	304 —	304 —
Banca d'Italia	1470 —	1480 —
Istituto Fondiario	534 —	534 —
Banca Comm. Ital.	1132 —	1150 —
Credito Italiano	771 —	773 —
Banca It. di Sconto	635 —	632 —
Banco di Roma	115 —	114 —
Meridionali	619 —	610 —
Mediterranee	271 —	263 —
Rubattino	816 —	846 —
S. N. I. A.	103 ½	105 —
Tramw. Omnibus (Roma)	179 —	180 —
Terni	3300 —	1234 ex opt
Ansaldo	237 —	236 —
Ilva	237 —	234 ½
Metallurgica	148 —	152 —
Elba	340 —	325 —
Antimonio	79 —	79 —
Montecatini	162 —	162 —
Eridania	524 —	514 ex
Zuccheri Romani	73 —	72 —
Molini Pantanella	148 —	146 —
Carburo di Calcio	1140 —	1140 —
Azoto	345 —	342 —
Elettrochimica	141 ½	144 —
Concimi Romani	199 —	196 —
Forni Elettrici	101 ½	101 ½
Gas di Roma	855 —	855 —
Acqua Marcia	1910 —	1910 —
Condotte d'Acqua	275 —	275 —
Immobiliari	379 —	375 —
Beni Stabili	283 —	280 ½
Imprese Fondiarie	92 —	92 —
Fondi Rustici	318 —	290 ex opt
Risanamento	370 —	370 —
Fiat	573 —	547 —
Cotoniere	111 —	113 —
Marconi	190 —	185 —

CROCE ⊕ ROSSA

Oltre l'annunciate oblazioni del *War Relief F. of America* presieduto dal Comm. Nelson Gay, di L. 10.000, la C. R. I. ha ricevuto altre cospicue elargizioni destinateal soccorso dei danneggiati del terromoto del Mugello.

Il delegato generale della C. R. I. in Argentina marchese Morra di Monterocchetta ha inviato L. 30.000 e quello di New York cav. uff. Lionello Perera L. 26.271.

Detti fondi vengono impiegati nell'opera di assistenza alle popolazioni colpite che la C. R. I. continua a svolgere in Toscana.

Le affermazioni di solidarietà dei nostri connazionali all'estero costituiscono una nuova prova dell'interessamento loro alla Madre Patria.

Il Presidente della C. R. I. ha ricevuto dall'on. La Pegna R° Commissario civile per il terremoto il seguente telegramma:

« Borgo S. Lorenzo – Ricevo per mezzo colonnello Baduel suoi cordiali saluti. Dolente non averla potuto incontrare personalmente ricambio sentiti saluti ringraziando anche nome Governo Croce Rossa Italiana e suo illustre Presidente alta opera umanità che compie in queste regioni colpite dalla sventura dove concorso codesta patriottica Istituzione è per me valido aiuto espletamento incarico affidatomi.

La Pegna ».

Novità, Varietà, Aneddoti

L'HOTEL DEL CIGNO.

L'hôtel del Cigno a Parigi è destinato ad essere demolito. Al suo posto sorgerà un cinematografo colossale.

In una delle sue camere fu firmato il trattato di Francoforte il 10 maggio 1871.

La tavola sulla quale i plenipotenziari tedeschi e francesi firmarono il trattato sarà conservata al museo civico.

AFTA EPIZOOTICA ?

POLVERE ARNALDI

per uso veterinario

ROMA - Via Clementino, 94

Gioie Prezzi insuperabili anche pignorate, contratare offerte – Via Panetteria, 15, int. 6. Compro

Pensione "Bella Vista,,

–(ACUTO)–

Distante dieci minuti da Fiuggi « Fonte » — Servizio inappuntabile — Amena posizione — Garage.

102 CAMERE

a L. 5-6 ed un letto a L. 3-12 a due letti sono libere

ALL'ALBERGO VITTORIA

ROMA 25 - Tel. 31-829 - Via Sardegna 34

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo – anche pegnorate – qualunque somma PRIMARIA SERIA CASA. Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Martedì, 22 corrente, terzo doloroso anniversario della morte dell'eroico.

Capitano BIANI GUGLIELMO

14° Bersaglieri

sarà celebrata alle ore 10,30 una Messa di Requiem nella Chiesa di S. Maria degli Angeli alle Terme. La famiglia invita i conoscenti avvisando che tutte le Messe celebrate in tale giorno verranno applicate in suffragio dell'amatissimo defunto.

I figli CORINNA, OLGA e dott. CARLO, i fratelli ALBERTO e avv. LANDO, la nuora VALENTINA TAGLIACOZZO, i nipoti e le cognate con l'animo straziato dal dolore partecipano la morte della loro adoratissima

SILVIA MODIGLIANI Ved. MODIGLIANI

avvenuta ieri 19 luglio alle ore 20.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 19 luglio 1919

Bari	70	15	87	33	56
Firenze	73	30	14	48	49
Milano	89	14	75	19	2
Napoli	83	42	4	24	88
Palermo	70	48	45	2	39
Roma	37	64	50	23	43
Torino	6	86	39	34	1
Venezia	6	66	2	28	49

CINEMA TEATRO ORFEO

(*Via Depretis*)

oggi ultima replica di MAX LINDER

"Dovrebbe portare le bretelle,, e di "Due raggi di sole,,

Domani lunedì 21 luglio "VENTUNO,, film di avventure

CRONACA DI ROMA

TUTTE LE BANDIERE AL VENTO!

A tutte le finestre splenda oggi il tricolore! E sia in questo atto il simbolo della fede nella invulnerabile integrità della Patria, la vittoria del leale pensiero civile sulla torbida cospirazione della teppa, l'affermazione della Giustizia e del Diritto sulla follia dell'arbitrio sull'aberrazione delle più stolte passioni!

Tutte le bandiere al vento!

E se una folla, stimolata nei suoi peggiori istinti, si attentasse di percorrere le vie di Roma con qualche proposito sinistro, possa, levando lo sguardo, scorgere nella vasta e vibrante selva di vessilli il volto dei nostri martiri, possa sentire il monito severo della Patria offesa.

Nell'ora della minaccia e della sovversione non c'è che una parola d'ordine per ogni italiano, non c'è che un grido per ogni onesta coscienza:

VIVA L'ITALIA!

Il genetliaco della Regina Madre

Oggi ricorre il giorno natalizio della Regina Margherita. All'Augusta Signora giunga, pur attraverso la torbida atmosfera che avvolge in quest'ora la Capitale, l'omaggio reverente di tutti i veri italiani, memori e fedeli.

***

Nella ricorrenza dell'onomastico della Regina Madre il Sindaco di Roma ha inviato all'Augusta Signora il seguente telegramma:

« La profonda devozione ed il vivo affetto che il popolo di Roma nutre per l'Augusta Donna che della Casa Savoia è esempio luminoso di bontà, si riaffermano in questo giorno, con le più fervide espressioni augurali.

Sindaco *Apolloni*. »

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Il Consiglio Comunale è stato convocato per lunedì 21 e per mercoledì 23 corrente.

Si inizierà subito la discussione del bilancio preventivo 1919.

Lettera del cons. Sprega

On. Direttore. – Poichè nel resoconto dell'ultima seduta del Consiglio comunale, pubblicato nel suo pregiato giornale, si perpetua il grave ed inesplicabile equivoco in cui caddero improvvisamente molti colleghi così da provocare un vero tumulto, mi permetta di ricondurre le cose al loro vero significato riferendomi al mio discorso scritto e consegnato, appena letto, al Segretario del Consiglio comm. Vannicelli.

Affermai nel mio discorso, quella che è mia convinzione profonda, che i quasi verificatisi nell'approvvigionamento della città in questi ultimi giorni, sono una conseguenza diretta del pazzesco ribasso del 50 % imposto dalle Camere del Lavoro e quindi dell'operato del Governo che istituì per Decreto la famosa Commissione in cui, i rappresentanti delle Camere stesse, erano in assoluta prevalenza.

Fin qui tutto andò liscio, ma lo aggiunsi queste precise parole: « Siamo tornati al disagio e alle privazioni che dovemmo soffrire per molti mesi dopo il disastro di Caporetto; le file, il razionamento, l'intrasportabilità assoluta di alcuni generi di prima necessità, come l'olio, le uova, le patate, le frutta, ecc. e, per soprammercato, domenica e lunedì, saremo gratificati da un nuovo sciopero generale anche più grave dei precedenti ».

« Martedì le condizioni di rifornimento della città saranno dunque indubbiamente anche peggiori di quelle che si verificano oggi..... ».

A questo punto il consigliere Palomba incominciò a gridare come un ossesso *Basta! Basta!* Altri gli fecero coro ed il Sindaco sospese per pochi istanti la seduta.

Confesso che, là per là, non capii l'irritazione collettiva da cui furono presi alcuni miei colleghi, ma dal *Popolo Romano* desumo che le mie parole furono intese come tendenti a deprimere lo spirito cittadino con « l'accenno da me fatto a possibili momenti brutti che avrebbe potuto passare il Paese ».

A parte che la stranissima accusa non può essere diretta a me promotore, sempre fra i più ardenti, di tutte le manifestazioni atte a sollevare lo spirito pubblico nei momenti di grande depressione e di maggiore sconforto, osservo la nessuna corrispondenza dell'accusa stessa con le mie parole. Come è mai possibile gabellare per deleteria, nei riguardi della popolazione, una previsione che risponde purtroppo al pensiero di quanti ragionano e che non è affatto catastrofica? Dire che martedì le condizioni di rifornimento della città saranno anche peggiori delle attuali, mentre risponde all'assoluta verità, non mi pare che possa impressionare in modo eccessivo, da far credere cioè alla fine del mondo; siamo abituati a ben altro.

Avrei capito invece che il Consiglio avesse protestato udendo le parole del consigliere Bruchi le quali suonarono approvazione dei saccheggi e che potrebbero essere interpretate facilmente come un incitamento alla popolazione perchè ricorra nuovamente a quel mezzo... di ragionamento persuasivo.

Ma io non sapevo ancora che nel Consiglio Comunale, la cui composizione è a tutti nota, vi è un solo reazionario, colui che ringraziandola per la ospitalità accordatagli, si professa di Lei.

dev.mo **A. Sprega.**

LA CAMERA DI COMMERCIO DI FIUME ALLA CONSORELLA ROMANA. — La Camera di Commercio di Roma ha ricevuto la seguente lettera in data 14 corr., dalla consorella di Fiume:

« *Onorevole consorella,*

Nella seduta ordinaria del 10 corr. questo Consiglio Camerale dichiarava solennemente ch'esso accetta con fraterna commozione la bandiera di dedica rimessale in dono dalla diletta consorella di Roma, la considera come lieto auspicio al raggiungimento del supremo ideale di Fiume, che vuole l'unione all'Italia, e promette di non tollerare, nè ora, nè mai che sul suo edifizio di residenza un altro vessillo simboleggi la Patria.

Lo scritto di dedica dell'onorevole consorella fu incorniciato ed appeso alla parete principale della sala maggiore di consiglio sopra il seggio presidenziale, per imperitura memoria ai posteri.

— **LA CAMERA DI COMMERCIO** comunica che la Comm.ne Camerale dei mercati, istituita per la compilazione del listino per il corso delle merci, stabilì di non pubblicare nella settimana dal 6 al 12 luglio e dal 13 al 19 luglio, e così eventualmente di seguito, i listini stessi, poichè in tali periodi non si verificarono quotazioni normali.

Tuttavia tiene a disposizione degli interessati i prezzi d'imperio per le diverse voci.

Contro lo scioperissimo

Mentre spunta l'alba

Scriviamo queste note di cronaca mentre spunta l'alba.

La calma regna perfetta in quest'ora di pace. Comunque Roma può destarsi tranquilla poichè le autorità hanno preso tutte le possibili precauzioni perchè l'ordine non sia assolutamente turbato.

Fin dalle 22 di ieri sera i *camions* militari hanno recato nelle varie parti della città e specialmente nei punti strategici, reparti di truppa, agenti e carabinieri. Anche nei Ministeri, nelle banche, negli uffici della posta, dei telegrafi, dei telefoni e in quasi tutti i palazzi di Roma sono stati acquartierati agenti, carabinieri e truppa.

A mezzanotte tutti i servizi d'ordine erano a posto.

Varie mitragliatrici sono state piazzate al Ministero dell'Interno, alla Questura Centrale, alla Banca d'Italia, al Ministero del Tesoro.

Alle 24.30 il Questore comm. Mori, unitamente ad alcuni funzionari del suo gabinetto ha compiuto per la città un giro di ispezione. Ha anche impartito ordini e disposizioni ai vari Commissariati di P. S. perchè compiscano un continuo servizio di vigilanza.

Negli uffici della Questura oltre al funzionario di notturna cav. Pennetta, hanno vegliato i funzionari del Gabinetto.

LA CITTÀ IN ATTESA...

Ieri nel pomeriggio la città aveva assunto un aspetto quasi festivo. Nei negozi un affollarsi di gente preoccupata solo di incamerare riserve, cibarie pei due giorni.... oscuri.

Qualche passante si arrestava dinanzi ad uno degli innumerevoli e.. multicolori manifesti, leggeva e proseguiva commentando.

L'attesa dello « scioperissimo » si avverte però dall'intensificazione del servizio di pubblica sicurezza, piccole squadre di vigili e di carabinieri percorrono le vie.

Ed i pochi male intenzionati che hanno tentato di turbare l'ordine cercando di fare anticipare l'ora dell'astensione dal lavoro sono finiti in camera di sicurezza in riposo forzato.

Così verso le 18 un gruppo di una diecina di vetturini che volevano imporre ai loro compagni di cessare di circola e ottennero per tutto risultato di essere circondati da una squadra di carabinieri e condotti al palazzo Chigi dove vennero perquisiti e trattenuti.

Un monito al personale della "Roma-Nord,,

L'ing. Ronchetti Direttore della Soc. Anonima delle Tramvie e Ferrovie « Roma Nord » ha lanciato un appello a tutto il personale, ammonendolo con nobili parole a non abbandonare il lavoro e a desistere da moti turbolenti e dal binsimevole contegno nel quale vorrebbero indurlo i dirigenti dell'agitazione:

« Riconosco ad ognuno di voi, la piena libertà delle proprie opinioni, ma conosco anche, per esperienza, i vostri sentimenti che nella grande maggioranza non concordano cogli incitamenti che per mire contrarie ai supremi interessi del Paese e delle stesse classi lavoratrici vi pervengono da parte di qualcuno dei vostri colleghi.

In questo grave momento, in cui la saggezza e la maturità politica dei lavoratori italiani deve rivelarsi, sento di compiere tutto il mio dovere, rivolgendomi come vostro Direttore e come cittadino, alla vostra coscienza di liberi lavoratori, per mettervi in guardia contro sobbillazioni non aventi altro scopo che quello di trascinarvi a manifestazioni inconsulte.

E poichè il Comitato della Lega invoca da voi la solidarietà e la disciplina rivoluzionarie, io invoco da voi, la solidarietà e la disciplina del dovere.

Faccio assegnamento sul vostro buon senso e sullo spirito di indipendenza che è una delle più belle caratteristiche del Popolo Italiano ».

MANIFESTO OPERAIO

E' stato affisso il seguente manifesto a cura di un numeroso gruppo di operai romani.

Compagni operai,

I nemici della Patria e dell'Umanità, i veri nostri sfruttatori, non paghi o non soddisfatti del grave danno già prodotto a tutti, senza avvantaggiare alcuno, se non i topp'sti, loro naturali alleati, dai quali hanno fatto assalire e svaligiare misere botteghe di modesti negozianti, facendo invece risparmiare e proteggere i grandi magazzini (per ragioni anche troppo evidenti....) tentano ancora un nuovo colpo di audacia, facendo assegnamento sulla bontà, sulla remissività e sulla pazienza del popolo lavoratore.

Se siete veramente coscienti e se volete dimostrare che non intendete più essere istrumenti ciechi dei vostri veri tiranni, che vi sfruttano e che vivono lautamente alle vostre spalle, dovete in questi giorni, non solo *non associarvi allo sciopero generale*, proclamato da demagoghi sfruttatori internazionali, al servizio e non da oggi, dei peggiori nemici della nostra Italia, ma *dovete, ove occorra*, **reagire** e far comprendere a quei messeri che siete stanchi di subire il loro infame giogo!

Roma, 19 luglio 1919.

Un gruppo di operai... di quelli che sono abituati a vivere del loro *lavoro....*

IL FASCIO FERROVIERI ITALIANI NON ADER SCE ALLO SCIOPERO

Il Comitato direttivo del Fascio ferrovieri italiani che siede in permanenza in Roma

« Presa cognizione della indegna manovra con la quale i dirigenti il Sindacato ferrovieri hanno bassamente giuocato la serietà, l'onestà e l'equità degli scopi di rivendicazioni economiche, giuridiche e morali della classe ferroviaria;

denuncia a tutti i ferrovieri che hanno anima e cervello la sconsigliata, colpevole opera dei ridicoli dittatori della classe stessa, ipocriti nella enunciazione di programmi e falsi nella loro attuazione;

conferma l'invito di respingere sdegnosamente ogni esortazione all'inconsulto sciopero così detto internazionale, inscenato dalla libidine disfattista del demente bolscevismo socialista ufficiale ».

I FERROVIERI MOVIMENTISTI

La seconda commissione di categoria movimentisti del Sindacato ferrovieri italiani, riunitasi il giorno 19 luglio, preso atto delle risposte pervenute dai vari Compartimenti e dai rappresentanti di categoria, ad unanimità riafferma l'obbedienza al deliberato del Comitato centrale di Torino che invita i ferrovieri a non sospendere il servizio nei giorni 20 e 21 luglio, non riconoscendo nessuna autorità ad informare tale deliberato alla Commissione provvisoria eletta arbitrariamente dalla Sezione di Torino.

Il segretario della Commissione di categoria:

Finocchi Alfredo.

NON SOLTANTO LE BANDIERE..!

..... dovrebbero aventolare oggi in segno di nazionale protesta contro l'ignobile tentativo di sabotare il Paese. Tutti dovrommo portare all'occhiello un nastrino tricolore. Protesta alta o silenziosa. Così ci conteremo — e conteremo gli altri —

E impareremo a conoscerci meglio; chè oggi ci si incontra e si diffida, e ci si guardia in cagnesco.

Cominciamo a disciplinarci!

Che ci sia finalmente qualche uomo fermo e di buona volontà che ci raccolga.

Terseriamoci anche.

E' ora.

Un vile borghese

Le ultime avvisaglie

Ieri sera all'Educatorio Andrea Costa, si è adunata l'Unione Socialista Romana per prendere gli ultimi accordi sullo scioperissimo. Erano presenti circa 150 persone.

Alla Casa del Popolo, si sono riuniti, anche ieri sera gli spazzini. Pur aderendo allo sciopero, i lavoratori della scopa hanno deliberato di lavorare oggi e lunedì dalle 3 alle 7 per mantenere la pulizia nelle strade di Roma.

A PROPOSITO DI UN'ASSERZIONE DELL' « AVANTI! ». — Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo quasi integralmente:

Signor Direttore,

L'*Avanti!* profittando del silenzio forzato degli altri giornali, cerca di inscenare una vera e propria campagna di sobillazione, tendente a diminuire l'ascendente degli ufficiali sulla truppa e il prestigio dell'autorità gerarchica.

Non sappiamo se siano mai esistiti quei tali soldati della Brigata *Re* che scrivono così fervide lettere all'*Avanti*, o se non siano piuttosto una trovata di qualche fantasioso e impudente redattore. Ad ogni modo, giacchè in una di tali lettere si tira in ballo la « Brigata Cuneo », teniamo a rinfrazzare le gratuite asserzioni come si conviene.

Sappiano intanto quei tali..., usciti o no dalle file della « Brigata Re », che i fanti della *Costantissima* non sono una banda di vigliacchi mercenari di nessuno, e che, come sempre seguirono in guerra e in pace, con fiera coscienza di cittadini-soldati, le loro bandiere come vissero nelle trincee e dovunque la vita dura o lieta insieme ai loro ufficiali e li seguirono e li amarono come fratelli vicini al loro cuore meglio che come superiori lontani nelle differenze della gerarchia, così li seguiranno ancora e sempre per la via del dovere e del sacrificio sotto le armi e nelle competizioni civili dopo il congedo.

E non c'è oro russo o ungherese o tedesco, nè fango bolscevico che insudici le coscienze dei fanti della *Costantissima*.

Invitiamo, per finire, gli autori della calunniosa insinuazione a rivelarci i loro nomi e il loro domicilio, per.... prenderci le nostre dovute soddisfazioni.

Ten. Giuseppe Contini, Sottoten. Pagliuso Giuseppe, S. ten. Pinci Roberto, Tenente Lavavini Enrico, S. ten. Loiacono Giuseppe, Ten. Gino Bartolini, S. ten. Tullio Valerio, S. ten. Giuseppe Gaione.

PER GABRIELE D'ANNUNZIO. — La rivista milanese *Le Giornate d'Italia* pubblicherà prossimamente un fascicolo di carattere popolare e patriottico in onore del Poeta-Soldato.

La pubblicazione fu aderiscono, oltre a spiccate personalità, anche uomini del proletariato *cosciente*, avrà un alto patriottico significato di protesta contro i traditori del nostro Paese.

Adesioni: *Giornate d'Italia* — MILANO.

PER UNA MERITATA ONORIFICENZA. – S. M. il Re, di *motu proprio*, ha conferito la croce di uff. della Corona d'Italia al cav. Giovanni Martinini, solerte e benemerito direttore del Ricovero « Regina Elena, » e in Via Flaminia 195.

Tutti i ricoverati porsero le più fervide congratulazioni e gli auguri più sentiti al cav. Martini, invocando per mezzo di lui che S. E. il Principe Gabriele Il Pres. dell'Opera Pia voglia iniziare il lavoro di scopiglio e fascinetti, di ceste e di sedie affinchèmolti dei ricoverati possano in tal modo realizzare qualche guadagno che valga a migliorare le loro tristi condizioni.

COSTITUZIONE DELLA CAMERA LAZIALE DEL PUBBLICO IMPIEGO. — L'altra sera, con l'intervento di numerosissime rappresentanze delle varie associazioni di impiegati dello Stato e degli enti locali si è costituita la Camera laziale del pubblico impiego. Presiedeva il segr. gen. del Sindacato Italiano del pubblico impiego sig. avv. Montemurri. Dopo una lunga e vivace discussione alla quale presero parte numerosissimi rappresentanti fra cui il prof. Colombo Cucinielllo, Calani, Castelli, Martorelli, ed altri, il Consiglio gen. ha proceduto alla nomina del Comitato esecutivo. Risultarono eletti per gli Enti locali i sigg.: ing. Caiani Vincenzo, avv. Fancello Francesco, avv. Ferrante Arturo, dr. Barnaba Benedetto; per lo Stato: Cangemi Giacomo, Miele Alfredo, Torre Giacomo, D'Aspro Arturo, e Pasalacqua Giuseppe. A segr. gen. della Camera Laziale fu designato l'avv. Arturo Ferrante.

Lo sciopero dei tipografi

Durante la giornata di ieri si sono riuniti in parziali adunanze alla Federazione del Libro i diversi componenti il personale di tipografia: linotipisti, compositori, impressori, stereotipi impressori, ecc.

Nelle singole riunioni è stata deliberata la prosecuzione dello sciopero sino al conseguimento della vittoria.

Martedì alle 10 comizio alla Casa del Popolo.

RIFORNIMENTI ALIMENTARI. — Da fonte ufficiale siamo informati che ieri sera, giunsero a Roma cinque carri di carne congelata: altri sei ne sono arrivati stamane.

La distribuzione, iniziata stasera, continuerà domattina.

Il Governo assicura alla popolazione di Roma ed alle altre carne, pane e pasta senza interruzione.

IL PROBLEMA ALIMENTARE. — La Commissione esecutiva eletta dall'assemblea generale di circa 5000 commercianti, tenuta alla Borsa il 13 corr. mese dopo avere espletate molteplici pratiche presso le diverse autorità, ha avuto assicurazione che:

1°) La classe dei dettaglianti avrà una rappresentanza nella commissione per la revisione dei prezzi.

2°) Il Governo sta studiando sollecitamente provvedimenti onde addivenire al rifornimento dei negozi di generi di consumo.

3°) In considerazione del disagio economico apportato ad alcuni commercianti a seguito dei recenti fatti, l'autorità competente accoglierà i desiderata della classe che ha presentato apposito memoriale, sta compilando i provvedimenti moratoriali.

La commissione lieta di dare questa comunicazione ringrazia le autorità e particolarmente S. E. Dante Ferraris che con tanta benevolenza e con costante principio democratico volle accogliere i desiderata dei commercianti dettaglianti.

UNA POVERA VECCHIA. cucitrice di calzoni, alle 10 di iersera fu colta da malore in via Flavia. Quando rinvenne, non trovò più un paio di pantaloni che portava a un suo cliente.

Supplica pertanto, chi, per avventura, li avesse trovati di volerglieli riportare, disposta a dare una mancia.

Si chiama Pasqualina Cellini ed abita al vicolo del Falcone 4, ultimo piano.

LE DENUNCIE DEI CONTRAVVENTORI AL CALMIERE

Dalle squadre di sorveglianza al calmiere sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria i seguenti esercenti:

Tizi Ulderico, Cerisca Filippo, Angeloni Angelo, Dall'Olmo Antonio, Pimpinicchi Amelia, Fabrizi Salvatore, De Cesaris Bonsventura, Campanucci Ida.

Inoltre sono stati pure denunciati all'autorità giudiziaria:

Condorelli Emma, rappres. della trattoria sita al vic. del Collegio Capranica, 35, perchè aveva omesso di compilare la lista delle vivande.

Rossi Domenico con esercizio di caffè in via Portoghesi 7 perchè deteneva nel suo esercizio kg. 17 di zucchero comune per dolcificare caffè contrariamente alle vigenti disposizioni.

Del Grande Domenico con esercizio di pizzicheria in via Torsanguigna 9 perchè somministrava ad un avventore gr. 300 di pecorino invece di 150.

Lunadei Emilio con forno in Ponte Sisto perchè vendeva la pizza a L. 1 invece di L. 0.75.

Angeli Orazio con esercizio di pane e pasta in via Colonnelle perchè frodava nel... peso.

LA NUOVA GIUNTA DIOCESANA DI ROMA. — Iersera nella propria sede presso Via della Pigna ci fu la presentazione della nuova Giunta dell'azione Cattolica di Roma ai Presidenti delle Associazioni cattoliche, Associazioni popolari, Gruppi parrocchiali che n'erano stati gli elettori.

La Giunta ora è così costituita.

Presidente: cav. avv. Arturo Poesio.

V. Presidente: cav. Gaetano Ricci.

Tesoriere: comm. Prof. Pietro Bonome.

Segretario: cav. Volpe Prignano.

Consiglieri: prof. Aquilanti, comm. avv. Tuccari, prof. Carrara, Di Mastri, comm. Di Cochetti, ing. Camiati, Comm. prof. Acciaresi, avv. Ossicini, Marma marchesa Palvisi, signorina Poesio – *eletti.*

Aggiunti di nomina della Giunta.

Consiglieri: on. Montresor, comm. D. Parisotti, comm. Grossi Gondi d. Cingolari.

Il nuovo presidente Poesio fece lapresentazione ed espose il programma di lavoro, raccomandando innanzi tutto la più attiva propaganda per la libertà della Scuola.

Salutavano con belle parole la nuova presidenza il prof. Aquilanti, il d. Martire, il comm. Parisotti e l'avv. Capatto, il quale ultimo raccomandò vivamente l'azione e le organizzazione economiche destinate a rendere grandi servizi nel critico attuale momento.

ASSOC. ROMA MONARCHICA. — I soci sono invitati trovarsi alla sede sociale alle 10 precise per urgenti comunicazioni. Si prega di non mancare.

UNIONE STORIA ED ARTE. — In ossequio al decreto prefettizio sulle pubbliche riunioni, restano sospese, fino a ch'esso avrà vigore, le consuete conferenze pubbliche e gratuite del pomeriggio della domenica indette a cura della « Storia ed Arte. »

In luogo di esse, a cominciare da domenica 27 corr. si terranno nel mattino, visite illustrative nei musei e gallerie. Per questa domenica il sodalizio però non tiene nessuna conferenza.

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA. — Oggi, alle ore 18, in sede (via Astalli 19) il prof. *Ettore Ghislanzoni* terrà una conferenza con proiezioni su « *le ultime scoperte archeologiche nella Cirenaica.* »

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Negozianti arrestati per frodi in commercio. — Il delegato Dante a cui è stato affidato l'incarico di polizia annonaria, alle brillanti operazioni compiute nei giorni scorsi, ha aggiunto il seguente nuovo elenco di contravvenzioni:

Furono denunziati per inosservanza al calmiere: Gaspare De Marco pizzicagnolo in v. delle Botteghe Oscure 56 e Nicola Gattamelata oste in v. Giulio Romano 10.

Vennero inoltre arrestati: Liani Mariano fruttivendolo in piazza Pr. di Napoli – Migliorelli Elvira fruttivendola a Campo de' Fiori – Pitelli Eugenio fruttivendolo in piazza S. Cosimato – Parovani Elena fruttivendola in piazza Unità – Spuntoni Giovanna fruttivendola in via Montanara 96.

— Dalle guardie municipali sono stati arrestati: Nazzareno Pennacchietti proprietario della trattoria al viale P.sa Margherita 1, per avere venduto del vino a prezzo superiore al calmiere e Maria Ceccacci, orzarola in via Villafranca 18, perchè aveva sottratto dal negozio dei generi alimentari nascondendoli nella propria abitazione.

Clamorosa scenata. — Una clamorosa scenata avvenne ieri sera nello stabile in via Campani 66. Per futili motivi vennero a diverbio Camillo Rocco di a. 44, Angela Di Melli di a. 56, Teresa Massini di a. 34, Fernando Zampilli di a. 12 e Filomena Roberti di a. 24. Dopo uno scambio di vivaci parole si azzuffarono, riportando tutti lievi contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni al Policlinico.

Cade da un carro. — Ieri alle 14, Egidio De Angelis di a. 60 ab. in via Ancona 21, mentre percorreva sopra un carro al viale Aventino, cadde riportando contusioni al capo. Accompagnato all'osp. della Consolazione giudicato in pericolo di vita.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La Compagnia del « Gran Guignol », darà domani due rappresentazioni: *All'alba, Angoscia, Al Mulino, La figlia del reggimento* (diurna); *Licenza ordinaria, Vita d'apaches, Lui!, Amore si diverte* (serale).

Valle. — Oggi ultime due recite della Compagnia; alle 17.30 *L'aria del Continente* e alle 21.15: *L'avvocato difensore.*

Adriano. — Sono annunziate per oggi due rappresentazioni: alle 17.30: *Casta Susanna* e alle ore 21 *Il birichino di Parigi.*

Menzoni. — Ettore Petrolini fu ieri sera all'altezza della sua fama, nella brillantissima parte di *Topompo Becchi*, nella commedia: *Acqua salata.* Il pubblico numeroso che gremiva il teatro lo applaudì calorosamente e lo obbligò a bis are i *couplets.* Molto applaudita anche Regina Bartoli che condivise meritamente col protagonista gli onori della ribalta. Ottimi i cori ed il corpo di ballo, sfarzosa la messa in iscena.

— Oggi due spettacoli alle 18.30 e 21.15 con la replica di: *Amori de notte* e *Romani de Roma*, preceduti da un brillante scherzo comico.

IL PROF. GABBRIELLI AL « SALONE MARGHERITA »

Oggi e domani il teatro resterà chiuso.

Martedì prima seduta sperimentale della « tournée prof. Gabbrielli » il celebre e misterioso scienziato della telepatia.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *All'alba, Angoscia, Al Mulino, La figlia del reggimento*, ore 17.30; *Licenza ordinaria, Vita d'apaches, Lui!, Amore si diverte*, ore 21.15.

Valle. — *L'aria del continente*, ore 17.30; *L'avvocato difensore* ore 21.15.

Nazionale. — Riposo.

Adriano. — *Casta Susanna*, ore 17.30; *Birichino di Parigi*, ore 21.

Manzoni. — *Amori de notte* e *Romani de Roma*, ore 18.30 e 21.15.

Ellseo. — Riposo.

Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

Salone Margherita. — Oggi e domani riposo.

Sala Umberto. — Oggi e domani riposo.

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economini vedere apposita rubrica

IL GRANDIOSO SPETTACOLO DI OGGI

Corso Cinema Teatro

Lo spettro

L'Evasione del morto

IV e V Episodio de:

I CAVALIERI delle TENEBRE

Domani premières del

6° EPISODIO

— Cinema Olimpia —

La cometa

:: dell'amore ::

e il

Cagnolino della divetta

due gioielli di ilarità eccezionale

Domani: premières de:

PERFETTO AMORE

"ILVA,,

Anonima Sede in Roma - Cap. L. 300.000.000 int. ver.

Pubblica Sottoscrizione a 150.000 Obbligazioni ipotecarie

interesse nominale: 5.50 %, effettivo 5.67 % oltre il rimborso di capitale in L. 30 per ogni obbligazione.

1. E' aperta dal 1° luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima ILVA.

2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di L. 1.000 ciascuna; fruttano l'interesse del 5 ½ annuo, netto da qualsiasi imposta presente e futura, con decorrenza dal 1° luglio 1919

3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione al prezzo L.it. 970 ciascuna, più interessi 5 ½ per cento dal 1° luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.

4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi **sono garantiti con ipoteca** sugli stabilimenti siderurgici sociali.

5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato **alla pari, entro venti anni, per estrazione** a sorte, in conformità del relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.

6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori di tutte quelle obbligazioni « Savona » e « Piombino » che sono attualmente in circolazione. Il cambio è offerto alla pari in ragione di una obbligazione « ILVA » contro due « Savona » e « Piombino ».

7. La sottoscrizione ed il cambio, come sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari, sottoscritti, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA – CREDITO ITALIANO – BANCA ITALIANA DI SCONTO – BANCO DI ROMA – SOCIETA' GENERALE per lo SVILUPPO delle INDUSTRIE MINERARIE E METALLURGICHE – MAX BONDI e C. – ZACCARIA PISA.

QUESTA SOTTOSCRIZIONE SI CARATTERIZZA

I **Per il suo alto rendimento: 5.67 per cento**

II. **Per la sua solida garanzia** ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'ILVA i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'ante guerra.

III **Per il suo rapido ammortamento** in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utili su ogni obbligazione.

INFORMAZIONI

La seduta di ieri alla Camera

Ieri, terza giornata di discussione sulla riforma elettorale. Gli on. Ollandini e Nasi pronunziarono discorsi contrari alla riforma, la quale fu invece sostenuta dagli on. Bertini, Federzoni e Mosca Gaetano.

Notevole fu il discorso dell'ex-Ministro siciliano, che si guadagnò da una buona parte della Camera fervidi consensi e calorosa simpatia. Quando l'on. Nasi si levò per parlare, immediatamente la Camera si raccolse nella più deferente attenzione e seguì l'oratore come suol fare per i suoi membri più ascoltati ed autorevoli. L'on. Nasi ieri parlò alla Camera dopo tanti anni di silenzio, e, se la sua parola sembrò un po' stanca, d'altra parte il suo pensiero si espresse profondo e vigoroso.

Infine di seduta avemmo un'interrogazione dell'on. Agnelli sullo sciopero. Rispose il Presidente del Consiglio, il quale stimmatizzò i torbidi criminosi e raccomandò di avere fiducia nel Governo.

La Camera unanimemente approvò le sue energiche parole.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri tenutosi ieri alle ore 10, oltre le questioni di ordinaria amministrazione, delle quali la *Stefani* ha dato notizia, prese cognizioni, come ieri l'altro avevamo preannunziato, per sommi capi dei risultati dell'inchiesta su Caporetto.

Fu anche informato dall'on. Nitti delle notizie ricevute dai Prefetti con le previsioni circa lo sciopero generale. Ovunque la parte sana della popolazione ed anche dei lavoratori, ha respinto l'ordine di scioperare e in parte l'ha subito per disciplina di partito; ma contro ogni convinzione.

Sono stati riconosciuti opportuni ed approvati tutti i provvedimenti disposti dalle autorità competenti per il mantenimento dell'ordine.

Il Consiglio ha deliberato:

Elevazione della R. Rappresentanza diplomatica nel Belgio al rango di Ambasciata.

Schema di decreto per l'esecuzione dell'accordo fra l'Italia e la Francia concernente lo scambio di professori e di studenti nei diversi ordini di scuole italiane e francesi.

Concessione di un aumento minimo di stipendio al personale delle Cancellerie e segreterie giudiziarie.

Schema di R. D. portante modificazioni all'art. 941 del Codice di procedura civile.

Concessione di un assegno annuo agli ufficiali giudiziarii.

Schema di decreto riguardante i repertorii e gli atti notarili distrutti o dispersi nelle regioni già invase dal nemico.

Concorso per titoli per volontariato.

Trattamento di pensione agli ufficiali della posizione ausiliaria e della riserva richiamati durante la guerra.

Schema di decreto che abroga il D. L. n. 190 del 27 febbraio 1916 che portava modificazioni al T. U. delle leggi sulla leva marittima.

Convenzione da stipularsi con la Società Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia per concessione di una parte del R. Arsenale di Marina.

Dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche per studenti di scuole agrarie.

Provvedimenti per il credito agrario nelle provincie liberate.

Provvedimento per il credito agrario nelle provincie del Mezzogiorno.

Norme per la nomina dei rappresentanti degli esercenti di aziende private e degli impiegati privati nel Consiglio Superiore del Lavoro.

Provvedimenti relativi alla Sezione temporanea annessa all'Istituto di Credito Agrario « Vittorio Emanuele III » per le Calabrie.

Liquidazione delle retribuzioni alle Ricevitorie postelegrafiche della Provincia di Udine.

Schema di decreto relativo alla istituzione di commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

Schema di decreto portante modificazioni all'art. 25 del T. U. delle leggi per il risarcimento dei danni di guerra.

Il Governo provvederà ai pensionati

Ieri il cav. Minneci Presidente della Federazione dei pensionati si recò a Montecitorio per conferire con gli on. Marazzi e Gambarotta in merito alla questione del miglioramento economico della classe.

Il cav. Minneci comunicò il desiderio espresso da tutte le associazioni d'Italia, quello, cioè, di ottenere dal Governo una risoluzione decisiva prima della chiusura dei lavori parlamentari.

L'on. Gambarotta e l'on. Marazzi accolsero, con la consueta affabilità, la preghiera del cav. Minneci e il primo si recò subito nell'aula dove potè conferire col Ministro del Tesoro.

L'on. Schanzer, coerente a quanto già aveva preannunziato alla Camera nel suo discorso, confermò che il provvedimento a favore dei pensionati era stato, nelle linee generali, deciso e che solo dovevano fissarsi la misura e i particolari della concessione.

La notizia venne accolta dal cav. Minneci e dal sig. Biolato rappresentante dei pensionati di Torino, con vera soddisfazione ed essi si affrettarono ad esternare agli on. Gambarotta e Marazzi i sentimenti di viva riconoscenza della classe.

La nostra rappresentanza a Washington

Giorni or sono il telegrafo annunziava l'arrivo a Washington del conte Macchi di Cellere, Ambasciatore d'Italia in quella Capitale.

Nei circoli parlamentari si è osservato che l'arrivo del conte Macchi a Washington mentre si stanno allacciando fra l'Italia e gli Stati Uniti importanti relazioni economiche le quali possono avere una enorme influenza sull'avvenire del nostro paese, non sarebbe motivo di compiacimento per chi conosce l'opera dell'Ambasciatore e gli attribuisce gran parte delle responsabilità per la impreparazione della nostra prima Delegazione ad affrontare col Presidente Wilson la discussione dei nostri problemi.

E' anche noto come l'Ambasciatore, il quale non ha saputo conquistarsi le simpatie degl'italiani degli Stati Uniti, non sia persona grata agli ambienti politici e diplomatici di Washington.

Certo, questo diplomatico che avrà potuto rendere dei servizi in altri tempi ed in altri paesi, non è ritenuto la persona più indicata per stabilire con il Governo degli Stati Uniti quei rapporti che si reputano utili nel presente momento.

I Governatori Civili per Trento e Trieste

Da informazioni assunte ci risulta che la nomina dei due governatori civili per Trento e Trieste è stata deliberata e che, salvo impreviste cambiamenti, sono stati destinati ad occupare i due importanti uffici gli ex-Ministri on. Credaro e Ciuffelli.

Una missione all'on. Schanzer in America

Nei primi giorni dell'entrante settimana, l'on. Schanzer partirà per Newport, ove si recherà per una importantissima missione, relativa ad operazioni che riguardano il suo Dicastero e che riflettono anche l'importante questione degli approvvigionamenti.

Parenzo ai suoi martiri

◆ (S) PARENZO, 19. — Parenzo ha oggi tributato solenni onoranze a due suoi nobilissimi figli, immolatisi per la Patria: Gino Zotti, volontario di guerra caduto sul Podgora e Antonio Haar, fucilato come promotore della rivolta di Cattaro.

Allo scoprimento delle lapidi commemorative nell'atrio del municipio hanno assistito i famigliari dei caduti, autorità civili e militari, rappresentanze, sodalizi, cittadini di Parenzo e di comuni limitrofi ed una folla immensa.

Hanno parlato applauditissimi, destando commozione ed entusiasmo generale, il comm. Pogatshnig, il Sindaco Sbisa, il capitano Coceancig ed il dott. Voltolina. Si è quindi formato un imponente corteo che, al suono e al canto degli inni nazionali, ha percorso le vie della città, tutte pavesate con bandiere ricolori.

Commissioni per i danni della guerra

Il Consiglio dei Ministri, sulla proposta del Ministro Nava, ha approvato uno schema di decreto che istituisce per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra una Commissione per ciascuna delle provincie di Brescia, Mantova e Rovigo con sede nel rispettivo capoluogo edaventecompetenza territoriale ciascuna per tutto il territorio della provincia; due Commissioni in Padova e in Este aventi competenza territoriale la prima nei limiti delle circoscrizioni territoriali dei mandamenti di Padova, Camposampietro, Cittadella, Conselve e Piove di Sacco e la seconda per i mandamenti di Este, Monselice e Montagnana; due Commissioni a Verona e a Legnago aventi competenze territoriale la prima pei mandamenti di Verona, Bardolino, Caprino Veronese, Grezzana, Isola della Scala, S. Pietro in Cassano, Soave, Tregnano a Villa franca di Verona e la seconda per i mandamenti di Cologna Veneta, Legnago e Sanguinetto.

Il Ministro delle Terre Liberate, d'accordo con quello della Giustizia, potrà ridurre il numero delle Commissioni, modificare le competenze territoriali delle rimanenti o nominare altre commissioni.

MINISTERO INTERNO

Il R. Commissario a Cagliari

A reggere la straordinaria amministrazione dell'importante città, è stato scelto il cav. avv. Enrico Trinchieri, distinto e apprezzato funzionario della Prefettura di Torino.

E' un lavoratore, che, siamo sicuri, risponderà bene alla fiducia del Governo e della popolazione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Nella sua seduta di ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione che concede ai militari ed ex-militari candidati al diploma d'insegnante elementare l'esonero dall'obbligo del tirocinio.

E' questo il primo di una serie di provvedimenti coi quali l'on. Baccelli si propone di dare pubblico ed effettivo riconoscimento ai buoni servigi che la gioventù studiosa prestò alla Nazione in armi.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Al Ministero del Commercio sono in corso studi per attuare con la maggiore urgenza provvedimenti ancora più efficaci di quelli messi in opera nel passato, per rendere meno gravoso alla popolazione il rincaro di alcuni prodotti manifatturati di uso più comune, rafforzando e intensificando l'azione svolta fino ad ora per provocare un ribasso sui prezzi delle calzature e dei tessuti sia di lana, sia di cotone.

Circa 3 milioni e mezzo di calzature nazionali sono state messe sul mercato in poco più di un anno e 750 mila paia sono state in corso di distribuzione; circa 50 mila metri di tessuti misti di lana e cotone, del tipo pesante, 70 mila metri di tipo leggero e 68 mila metri di flanella, sono stati distribuiti alla popolazione civile, mediante il sistema dei buoni, senza tener conto dell'ingente quantità di tessuti assegnati ai militari che vanno in congedo.

Dopo l'armistizio il Ministero del Commercio ha fatto continuare per proprio conto la fabbricazione di tessuti di cotone in una quarantina di stabilimenti che lavorano per i bisogni dell'esercito impegnandosi per un quantitativo di 20 milioni di metri di tessuti di diversa qualità. Fino ad oggi circa 5 milioni di questi tessuti sono stati messi in vendita ai consumatori e ad un prezzo inferiore a quello di mercato, per il tramite di Enti di consumo, Cooperative, Uffici pubblici, Istituti di beneficenza, altri organismi consimili e ditte regolarmente iscritte alla Camera di commercio. Gli altri 15 milioni saranno messi in vendita nei giorni venturi.

E dunque, scarpe, tessuti di lana, tessuti di cotone, possono acquistarsi a prezzi convenienti, da non temere la concorrenza privata. Senonchè il gusto del pubblico e la abbondanza di denaro, misti a una certa diffidenza che ispira l'attività di Stato ha potuto far credere che, meglio convenga fornirsi nei soliti magazzini, anzichè acquistare i prodotti che il Ministero ha fatto fabbricare nell'interesse della popolazione meno abbiente.

Occorre vincere la diffidenza e contribuire all'opera benefica dello Stato, secondando l'efficace azione di calmiere dei prezzi che esso si è proposto.

Il Ministero del Commercio, a quanto ci risulta, intensificherà l'opera svolta fino ad ora; l'intensificherà invitando i produttori stessi a cedere al Governo parte della loro merce fabbricata a prezzo di costo per lasciare al consumatore il beneficio goduto dagli intermediari e dai rivenditori. Con opportune analisi dei prezzi sarà, caso per caso, fabbrica per fabbrica, stabilito il costo di produzione intorno al quale si aggirerà la vendita minuta. Ma nell'interesse di tut e le classi, perchè la produzione non abbia a subire arresti e le iniziative possono svolgersi con normale vigoria bisogna convincersi che le leggi economiche sono di una inflessibilità superiore alle sapienza legislativa umana e che non può quindi costringersi un produttore a lavorare in perdita se alla mercè da lui fabbricata si applichino fantastici ribassi giustificati soltanto da un'ondata passeggera di risentimento, all'infuori di ogni ragionevolezza.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per le reti ferroviarie sarde

L'on. Pantano, Ministro dei LL. PP. assolvendo la promessa fatta alla Camera nel suo discorso del giorno 16 corr., ha presentato ieri il disegno di legge per il riscatto della rete ferroviaria delle Reali Sarde, chiedendone l'urgenza.

Non essendo dubbia la sollecita approvazione del Parlamento la Sardegna vedrà in tal modo realizzata nel più breve termine possibile una delle sue più vive aspirazioni.

Per la crisi nelle aziende ferroviarie private

Il Ministro, on. Pantano, ha affidato ad una speciale Commissione, presieduta dal gr. uff. ing. Alberto Torri, Presidente di Sezione del Consiglio Sup. dei LL. PP., l'incarico di esaminare e proporre i mezzi per fronteggiare la crisi verificatasi nelle aziende delle ferrovie concesse alla industria privata e delle tramvie a trazione meccanica, nonchè per provvedere alla sistemazione dei detti servizi pubblici di trasporto.

Concorsi

Come è stato già pubblicato il Ministero dei LL. PP. in esecuzione del D. L. 4 maggio u. s. n. 667, ha indetto un concorso per 30 posti di Segretario, 15 di Ragioniere, 50 di ingegnere e 70 di geometra. Tale provvedimento è stato motivato dalla necessità improrogabile di mettere il personale dell'Amministrazione dei LL. PP. nelle condizioni di maggiore efficienza, poichè dopo la firma dell'armistizio, per ovviare alle prevedibili conseguenze della smobilitazione, si ritenne utile ed opportuno predisporre un largo programma di opere pubbliche reso possibile dall'apposito stanziamento di un miliardo.

Devesi aggiungere che l'Amministrazione stessa è chiamata a far fronte anche alle richieste di personale per il recente terremoto della Toscana, a quelle per il Ministero delle Terre Liberate ed a quelle per il Ministero delle Colonie, che si propone di riprendere artivamente i lavori pubblici in Colonia.

D'altra parte, è da rilevare che i concorsi testè banditi servono a coprire una parte soltanto dei posti vacanti nei rispettivi ruoli, in quanto che attualmente sono scoperti 45 posti di segretario, 17 di ragioniere, 94 di ingegnere e 115 di geometra.

Dall' Estero

DALLA FRANCIA IN TUNISIA IN AEROPLANO

◆ (S) SAINT RAPHAEL, 19. — Il capitano aviatore Marchal è partito alle 5 del mattino su un idrovolante per Biserta. Egli costeggerà la Sardegna. Cinque cacciatorpediniere segneranno la rotta dell'apparecchio.

Alle ore 6 una delle cacciatorpediniere ha trasmesso un radiotelegramma dell'aviatore Marchal il quale annunciava che tutto procedeva bene.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO.

(S) **Bruxelles**, 19. — Ieri alla presenza del Re Alberto si è inaugurato il Consiglio internazionale per le ricerche scientifiche, riunito ad iniziativa dell'Accademia delle scienze.

Erano presenti i delegati italiani tra i quali il senatore Volterra capo della missione italiana ed il professor Palazzo direttore dell'Ufficio meteorologico italiano.

Germania

UNO SCIOPERO DELLA BORGHESIA!

(S) **Basilea**, 19. — Si ha da Stettino: Oggi è cominciato lo sciopero della borghesia. I negozi e gli uffici sono per la maggior parte chiusi i medici si rifiutano di apprestare le cure, manca il gas e la luce elettrica.

Lo sciopero dei ferrovieri e dei portalettere continua. Lo sciopero generale a Greifewald è stato rimandato; quello degli agricoltori è terminato in seguito ad un accordo intervenuto.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 19 luglio 1919

Rend. It. 3½% 84.05 a 84 – Consolidato 5% cont. 90.90 fine 91.00 a 91.10 a 90.95 – Banca Commerciale 1154 a 1150 – Credito Italiano 773 – Banca It. di Sconto 632 a 631 – Nav. Gen. Italiana 845 a 855 a 845 a 846 – S. N. I. A. 105 – Tramw. Omnibus 180 – Ansaldo 236 – Ilva 235 a 234½ – Eridania 511 a 512 a 511 a 514 – Zuccheri Romani 72 – Carburo di calcio 1144 a 1140 – Prodotti azotati 340 a 342 – Elettrochimica 144 – Concimi Romani 196½ a 195½ – Immobiliari 375 – Imprese Fondiarie 92 – Fiat 548 a 560 a 547 – Kerka 365 a 362.

Mercato fermo, specialmente per i titoli di Stato. Chiusura calma.

Cambi: Parigi 122 – Londra 37.95 – New York 8.70.

Borse Italiane - 19 Luglio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	83 97	84 25	84 —	84 —
Consol 5%	90 95	90 90	91 —	90 96
A. B. Italia	1498 —	476 —	478 —	485 —
» Commerc.	1146 —	1153 —	1147 —	1145 —
» Cred. Ital.	772 —	775 —	772 —	775 —
» B. Roma	113 50	114 —	113 —	115 —
» Ital. di Sc.	636 50	613 —	631 —	635 —
Fondiaria Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	262 —	264 —	— —	260 —
Meridionali	613 —	613 —	— —	619 50
Acc. Terni	— —	— —	— —	— —
Venete	— —	200 —	— —	— —
Rubattino	848 —	848 —	— —	843 —
Raffinerie	483 —	484 —	— —	— —
Ansaldo	235 —	235 —	— —	— —
Sid. Savona	235 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	152 —	153 50	— —	— —
Eridania	511 —	514 —	— —	515 —
Industrie	564 —	565 —	— —	— —
Min. Elba	328 —	331 —	— —	— —
Edison	—	711 —	— —	— —
Marconi	187 —	189 —	— —	— —
Cambi				
New York	8 55	— —	8 80	8 8
Francia	122 —	— —	122 25	123 1
Londra	37 97¼	— —	38 10	38 20
Svizzera	— —	— —	155 —	154 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 19. — (*ore* 12.15) – Rendita 83.97 – Consolidato 90.95 – Banca Italia 1478 – Commerciale 1146 – Credito Ital. 772 – Banca Sconto 631 – Banco Roma 113.25 – Meridionali 613 – Mediterranea 262 – Rubattino 846 – Lloyd Sabaudo 462.50 – Eridania 511 – Raffineria 482 – Ind. Indigena 563 – Ansaldo 236 – Ilva 237 – Elba 324 – Metalli 151 – Fiat 547 – Snia 104.25 – Acdes 11 – Marconi 187.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

PROPRIETE' de 500 hectares, terrains cultivés, ville, 56 chambres, bains, thermosiphon, à une heure de Florence, production de vin, blé, huile, bétail, à vendre trois millions sans réduction; revenu 6 %, susceptible d'une forte augmentation.

VILLA princière, hauts quartiers à vendre, bâtiment principal trois étages avec grands salons parquet chauffage, trois bâtiments secondaires, jardin; parc magnifique d'environ 40.000 m.2. Occasion unique. Prix 3.500.000.

S'adresser: MM. Giulio Mosca e C., Agents du Corps Diplomatique, 124, Corso Umberto I. P. 329

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerto nazionali ed esteri.

Pianipianola primarie fabbriche, garantiti. Negretto Due Macelli 102 p.p.

FABBRICATO redditizio vicino centro appartamento con giardino libero subito vendesi esclusi intermediari scrivere Marchesi Amministrazione *Popolo Romano*. 17-297

ABETE travi, sostacchine, palanconi, palanche, murali, tavole assortite vendonsi prezzo concorrenza. Via Villafranca 6, 14-308

MONOGRAFIE – Delucidazioni – Tesi – Lezioni classiche – Conferenze – Roma, Tre Cannelle sette. « Enciclopedica ». P. 339

MONTONI, pecore razza speciale vendonsi. Via Monti Farnesina 2 Toni 10-336

PREPARAZIONE tecniche, classiche, elementari. Matematica, computisteria. Risultati garantiti Boschetto 116. P. 332

MOTOCICLETTA 3½ HP bollata 1.600 Macchina ingrandimento « Ica » 300 – Scrivere « Ambrosi » *Popolo Romano*. P. 344

VENDONSI mq. 50 scaffali abete adatti conservazione carte libri. Rivolgersi Pezza Luigi - Piazza Sallustio 9. P. 341

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola – minimo L. 2.50

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi – comodenza automobile - Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14. p. 2°.

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

APPARTAMENTINO signorile cercasi, comfort moderno, ingresso libero, mobiliato, vuoto. Scrivere dettagliatamente G. Grossi Hôtel Continental.

AFFITTASI libero appartamentino elegantemente mobiliato, comfort moderno. Visibile 16-19. Via Nazionale 249. P. 331

AFFITTASI app. signorile. 2 camere letto, studio pranzo salotto. Via Finanze 6. P. 330

CAMBIERE 5 camere, terrazza livello, posizione splendida con appartamento equivalente, soleggiato, pochissime scale. Rivolgersi Degaetani Argentina 47. P. 333

Camere e Pensioni

PROFESSORESSA inglese affitterebbe bellissima matrimoniale, uso cucina. Passeggiata Ripetta, 19 10.295.

LEVATRICE pensione gestanti segretezza, igiene, affabilità Belisario 6 int. 18 (Porta Salaria).

ELEGANTE bellissima camera matrimoniale con pensione affittasi persone distintissime. Ambiente serio signorile volendo anche abbonamenti pasti. Condotti 5.

ISTITUTRICE cerca cameretta, salottino centro 102 Amm.ne *Popolo Romano*. P. 345

CAMERA pensione famigliare vicino piazza Colonna darebbesi distinti a persona morale stabile. T. Casella postale 455. P. 340.

OSTETRICA – Pensione gestanti – consultazioni. Cure – Coscienza – Segretezza – Viale Principessa Margherita – 203. P. 343.

AMMOBILIATA matrimoniale affittano distinti coniugi. Paolino Regola 3. P. 334

Lezioni - Scuole - Collegi

AGABELLI - Liceo - Istituto Ragioneria Industriale - Licenza tecnica – Ripetizioni – Lezioni anche per corrispondenza Capocci 22.

LAUREANDO pratico insegnamento dà ripetizioni matematica fisica – Via Cavour 180, int. 8 12-335

CINQUE lezioni settimanali francese inglese sino 30 settembre forfait trenta lire iscriversi subito. Colombo Piazza Madonna Monti. P. 338

INGG.ri Genio Civile preparano rapidamente assistenti disegnatori anche p. corrispondenza. Istituto Gabelli. Capocci 22 telef. 93.05.

SPECIALI corsi rapidi assistenti disegnatori, anche per corrispondenza. Rivolgersi Istituto Gabelli Capocci 22 telef. 93-05.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10

Offerte e domande d'impiego

RICHIAMATO perito e commerciante ovunque congedato domanda rappresentanza per la provincia di Bari. Si dispone cauzione.

Scrivere Positano – Via Toscana 10.

INGEGNERE civile militare colonnello smobilitato assumerebbe direzione tecnica amministrativa importante azienda pubblica sociale privata grande casa principesca trattative dirette presso notaio Signorelli Viterbo. 23-332

STENODATTILOGRAFA e dattilografa fornita coltura superiore cercansi subito: rivolgersi via Mercede 56, dalle 8 alle 10.

DATTILOGRAFA macchina propria eseguisce lavori in casa traduzioni inglese, francese, corrispondenza commerciale - Piscopo via Reggio 61 16 277

UFFICIALE smobilitato quarantacinquenne, pensionato colto, ecomerebbesi. Referenze inecepibili, miti pretese. Scrivere Popolo Romano 311

IMPIEGO serio e rimunerativo trovano facilmente gli operatori di presa-vedute cinematografiche. Per imparare presto e bene rivolgersi alla cine-tecnica (Sezione scuola operatori) dalle 20 alle 21. Maltzia Ugo via dei Gracchi 84, scala 2ª, int. 5. Roma P. 346

Smarrimenti

COLLIE bastarda bianca giovane trovata. Protezione Animali Piazza Spagna 66 P. 342

FIENO E PAGLIA

per vagone in balle compresso compra in grande quantità franco Chiasso. Indirizzare offerte a: Verband Schweizerischer Heuhandelsfirmen Geschäftsstelle.

WIL

(St. Gallo) Svizzera (O. G. 1921 St.)

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Clinica Medico Chirurgica

Albergo Medico

ANNESSO

all'Istituto Kinesiterapico

Via Plinio, n. 19

ROMA

RICEVE MALATI

di medicina

chirurgia

e delle specialità

Esclusi i contagiosi e gli alienati

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica – Roma, 9, Via Due Macelli – Milano, 6 Via Gesù.

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Knut Jonas Elias HESSEIMAN, a Sal sjö Storangen (Svezia):

Reg. Art. Vol. 285 N. 118 in data 5 ottobre 1908, per: « Valvola per lo scarico dell'aria nei motori a combustione.

LINOTYPE AND MACHINERY LIMITED, a Londra (Inghilterra):

Reg. Att. Vol. 221 N. 205, in data 12 febbraio 1906, per: « Perfectionnements aux machines linotypes ».

Reg. Att. Vol 298 N. 175, in data 15 ottobre 1908 per: « Perfectionnements aux machines à composer typographiques ».

Reg. Att. Vol. 298 N. 243 in data 12 agosto 1908 per: « Perfectionnements aux machines à composer typographiques ».

Reg. Att. Vol. 235 N. 194 in data 21 ottobre 1909: per: « Perfectionnements aux machines à composer typographiques ». COMPLETIVO della privativa Reg. Att. Vol. 298 N. 243.

Reg. Att. Vol 303 N. 193 in data 28 aprile 1909 per: « Perfectionnements apportés à la production linotypes et aux appareils y destinés ».

Reg. Att. Vol. 306 n. 124 in data 3 febbraio 1909 per: « Perfectionnements apportés aux magazine des machines à composer typographiques ».

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

AMERICAN — VERMOUTH

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: « CHIASSO per la SVIZZERA — « NICE « PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD: CAR. F. HOFER e C. - Genova

nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso

nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New York